

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2009**

**INIZIO ORE 15,59**

**Parla il Presidente Merlotti:**

<< Colleghi, colleghi buon pomeriggio. In merito alle interrogazioni, così come dall'ordine dei lavori, ho due comunicazioni, devo dare lettura di due comunicazioni: una del Sindaco e una del Consigliere Capogruppo della PDL Marcheschi.

Il Sindaco mi ha comunicato, scrivendomi, poi io l'ho sentito prima di scendere qui in aula personalmente, mi ha fatto sapere queste parole:

*Caro Presidente,*

*essendo invitato in Palazzo Vecchio ad una iniziativa con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, non posso essere presente all'apertura del Consiglio Comunale.*

*Farò il possibile per raggiungervi il prima possibile.*

*L'informazione mi è dovuta per rispetto del Consiglio e per non dare adito a pretestuose e libere interpretazioni sulla mia presenza in Consiglio.*

*Simone Gheri*

Io l'ho chiamato, non mi ha risposto. Gli ho mandato un messaggio, chiaramente mi ha risposto al messaggio e mi ha confermato appunto che è in Palazzo Vecchio insieme ad altri Sindaci, invitato dal Sindaco Matteo Renzi, perchè c'è la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e mi ha detto che sarà sicuramente qui intorno alle ore 17,00. In merito a questo, mi ha scritto il Consigliere Marcheschi:

*Gentilissima Dott.ssa Cao,*

*le scrivo - mi ha scritto la Segretaria del Consigliere Marcheschi dalla Regione - per conto del Consigliere Marcheschi che oggi non potrà essere presente al Consiglio.*

*Considerato che la sua interrogazione-question time è la prima all'ordine del giorno, le volevo chiedere se può prevedere la cancellazione dell'atto in discussione ed eventualmente inserirlo nell'ordine del giorno della prossima seduta.*

*La ringrazio per l'attenzione, Stefania Rivoli, Segretaria del Consigliere Regionale Marcheschi.*

Conseguentemente possiamo iniziare con l'interrogazione al Punto n. 2, presentata dal gruppo di Rifondazione Comunista su ex Electrolux. Prego, Consigliera. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Interrogazione presentata dal Gruppo PRC su: Ex Electrolux.**

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, Assessore, siamo qui presento questa interrogazione perchè credo che essendo alla fine dell'anno mi sembra giusto sapere qualcosa di più sull'Electrolux e specialmente su quello che sta succedendo all'interno.

Da mie informazioni mi risulta che ancora non è partita la linea che doveva partire, siamo ancora ad 1/4. I lavoratori sono rientrati quasi tutti, però praticamente sono lì e non fanno niente. Queste sono cose che dicono i lavoratori, non è che siano cose che le dico io. Praticamente loro sono lì che non stanno facendo niente. Siccome i soldi del corso della formazione stanno finendo, i soldi investiti per questo riciclaggio, chiamiamolo così, da Electrolux..va bene? Il non è proprio esatto, ma era per intendersi. Era per intendersi. Stanno finendo, vorrei sapere con la mia interrogazione un pochino che cosa è. Allora, in data odierna non ci risulta che sia partita la produzione. Che nel corso di una iniziativa pubblica un'ampia partecipazione di persone informate dei fatti è stato affermato che dalle diverse linee di produzione è prevista dal piano industriale al momento solo, prima e molto parzialmente solo il 25% è in atto. Nel frattempo è cambiata la struttura societaria di questa società. E chiede di sapere, appunto, se tra l'amministrazione comunale, questa nuova società, Regione e Provincia esista un tavolo di coordinamento o qualsiasi strumento analogo per seguire l'andamento del piano industriale. Chiedo anche di sapere a che punto siamo con questa linea, visto che non si riesce a partire, perchè un dubbio ce l'ho: il dubbio è quello che si vada a ritrattare ad anno nuovo per l'acquisto della fabbrica diciamo. E, francamente, questo ancora non si è capito bene a cosa poi dovrebbe andare incontro i lavoratori. Grazie. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, nel risponderle alla sua interrogazione partirei dal primo punto, che chiede e cioè se esiste, quindi nella conferma della sua richiesta cioè del fatto che esiste un tavolo di analisi e di verifica non solo di verifica del piano industriale, che riguarda l'azienda, ma anche di verifica degli impegni che

l'azienda si è presa al Ministero del Lavoro insieme naturalmente nei confronti dei Sindacati oltre che delle istituzioni nel processo di reindustrializzazione, di riassunzione e formazione del personale della ex Electrolux. Il tavolo naturalmente esiste, l'ultima riunione è stata effettuata il 27 di novembre di questo anno e a quel tavolo concordemente tra azienda e sindacati, a cui le istituzioni hanno preso atto diciamo della situazione, condivisa ripeto nell'analisi sia dai sindacati che dai lavoratori, il tavolo ha preso atto del fatto che l'azienda sta mantenendo tutti gli impegni, sia per quanto riguarda la riassunzione del personale, l'azienda si è impegnata entro il 31/12 di quest'anno ad inviare a tutti i lavoratori, naturalmente interessati dal processo di reindustrializzazione dell'ex Electrolux un impegno di assunzione, e saranno riassunti all'interno dell'azienda formalmente entro marzo del prossimo anno. Allo stesso tempo sindacati ed azienda hanno condiviso il fatto che l'azienda sta mantenendo gli impegni rispetto alla formazione su cui sono stati anche naturalmente investite risorse della Regione Toscana per una cifra di 1.200.000 Euro circa, che sono frutto del fatto non naturalmente di una assegnazione diretta, ma del fatto che l'azienda ha vinto sulla base di un progetto un bando pubblico proposto dalla Regione Toscana nel processo di formazione. Allo stesso modo l'azienda ha già annunciato che intenderà allo stesso modo partecipare ad un analogo bando sulla formazione proposto, che sarà proposto dalla Provincia di Firenze, con un progetto che si chiama In-Crese 2. Con cui l'azienda ha la speranza naturalmente di recepire ulteriori risorse per proseguire il processo di formazione dei lavoratori della ex Electrolux.

Sono emerse naturalmente delle preoccupazioni da parte dei Sindacati rispetto al processo di reindustrializzazione, di inizio della produzione. L'Azienda ha confermato che la produzione all'interno dello stabilimento è attiva dal luglio del 2009, soltanto che diciamo per ragioni legate a delle direttive della Comunità Europea, che diciamo produrrebbero una lesione della concorrenza secondo la Comunità Europea, quei pannelli che in questo momento vengono prodotti all'interno dell'azienda non sono commercializzabili in quanto prodotti nel percorso di formazione, quindi utilizzando risorse pubbliche e quindi sono considerati una sorta di prototipi in quanto realizzati con fondi pubblici sarebbero lesivi della concorrenza nei confronti di altre aziende, che invece i fondi pubblici o sostegni pubblici non ce li hanno. E quindi non possono essere venduti. L'obiettivo dell'azienda è quello, dicono loro, di essere diciamo nel pieno della loro capacità produttiva per il marzo del prossimo anno, nel momento in cui tutti i lavoratori dovrebbero essere riassunti a regime.

Ci sono state sicuramente alcune difficoltà di informazione, rispetto a quello che succede dentro l'azienda, per la ragione che ancora lo stabilimento è di proprietà della Electrolux che sta contemporaneamente al fatto che l'azienda nuova, su cui poi arrivo anche a fare una informazione per quanto riguarda la ristrutturazione societaria, che è avvenuta, che nell'azienda nuova nel

momento in cui sta allestendo la nuova linea c'è contemporaneamente la Electrolux che sta dismettendo le vecchie linee e quindi è la responsabile anche della sicurezza di qualsiasi cosa possa succedere all'interno dello stabilimento.

Questo, naturalmente, ha causato e causa alcuni problemi di informazione diciamo così all'interno, che però come voi immagino saprete, domani l'azienda ha organizzato, Energia Futura ha organizzato un open day per le 11 di domattina in cui le istituzioni, ma non so poi alla fine chi siano stati invitati, potranno entrare in azienda e vedere di persona diciamo così quella che è la situazione dei lavori e della reindustrializzazione all'interno dell'azienda. Quindi, sarà pubblico da questo punto di vista qual è la situazione uscendo da questo clima di sospetti, di chiacchiere sotterranee che credo non siano interesse di nessuno a partire da chi ci lavora insomma all'interno di quella azienda.

Per quanto riguarda la ristrutturazione societaria, per quello che ci ha comunicato l'azienda, la decisione nasce dalla volontà di strutturarsi sulla base, sulla costituzione di una holding che si chiamerà Energie Future, invece che Energia Futura, e al suo interno sotto partecipare ad una serie di società di scopo che siano finalizzate agli obiettivi diciamo che l'azienda si propone. Uno di questi è naturalmente l'azienda del nostro territorio e cioè lo stabilimento di Scandicci che sarà sotto la società che si chiama Italia Solare Industrie, e che avrà un marchio e un nome, un branding appunto separato rispetto a quello di Energie Future, proprio perchè la volontà dell'azienda che ci ha manifestato è quella di valorizzare la produzione scandiccese anche al di fuori dell'azienda stessa, ma cercando di ottenere delle commesse, dei lavori anche per altre società di installazione dei pannelli solari, che naturalmente possono avvalersi della produzione scandiccese e quindi cercare di allargare il mercato di riferimento della produzione di Scandicci. Quindi, questa è la situazione ad oggi. Quindi, condivisa anche dai sindacati. Il rispetto della situazione sulle assunzioni, il rispetto del percorso sulla formazione, messa in produzione diciamo del 100% degli obiettivi per il marzo del 2010. Domani apertura pubblica dell'azienda, della fabbrica al pubblico in modo tale che tutti potremo finalmente valutare di persona anche quella che è la situazione dei lavori all'interno dell'azienda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Capisco l'Assessore giustamente mi sta facendo una serie di sue conoscenze, di risposte di conoscenze ecc, però i dubbi permangono perchè in

una azienda che aveva assicurato già l'inizio della produzione entro l'anno, siamo semplicemente ad un quarto ed ancora non si vede niente, non hanno neanche gli attrezzi per lavorare questi lavoratori. Questi lavoratori sono lì dopo aver fatto il corso che non stanno facendo niente. Ora, bene, però sono costi che vanno alla collettività. Ecco perchè dicevo se magari si controlla un attimino che questo sia in qualche maniera legato ad un fine che potrebbe essere diverso quello del mantenimento dell'azienda. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Mugnaini. Colleghi, a questo punto attendiamo le 16,30 per l'inizio dei lavori. >>

**\* Chiusura del Question Time in attesa delle ore 16,30 per dare inizio alla seduta ordinaria con l'appello del Segretario Generale.**

## **Argomento N. 1**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buonasera. Se cortesemente si prende posto, così ancora un attimo e possiamo poi iniziare dopo l'appello i lavori del Consiglio.

Bene, colleghi, invito il Segretario a fare l'appello. Prego Segretario.

Grazie al Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Tomassoli, Mucè e Baccani.

Colleghi, per le comunicazioni avete trovato sui vostri banchi il report 2009 per le società partecipate elaborato a cura dell'Ufficio Controllo di Gestione. Inoltre, sempre nelle vostre cartelline, avete la comunicazione inerente al bando di concorso generale per l'anno 2009 per la formazione della graduatoria degli aspiranti alla assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed al tempo stesso, sempre inerente il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche il bando riguardante la mobilità sempre per l'anno 2009. Il bando diciamo sarà operativo dal 21 dicembre e fino al 19 febbraio 2010.

Inoltre, volevo darvi comunicazione che in merito al nostro messaggio di solidarietà e di condanna del gesto che ha colpito il Presidente del Consiglio, Berlusconi, domenica sera a Milano, questo è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stato ricevuto, abbiamo avuto il ritorno della ricevuta con la firma oltre che del sottoscritto di tutti i capigruppo come concordato all'unanimità in Conferenza e del Sindaco.

L'ultima comunicazione, per quanto mi riguarda, è che come di consuetudine, come consuetudine al termine dei lavori del Consiglio è previsto un piccolo rinfresco per poterci scambiare gli auguri per le prossime festività e per augurarci diciamo un buon Natale e felice Anno Nuovo. Grazie colleghi.

Siamo in comunicazioni. Prego, collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, mi premeva chiarire alcuni punti. Riguardo anche all'articolo che è uscito ieri quello appunto su La Nazione. Io, tra l'altro, diciamo non ho mandato niente personalmente ho conosciuto Fiorini ora, l'ha fatto lui l'articolo. Sono rimasto un po' perplesso sul fatto che sia stato menzionato in modo, come dire, preciso e perfetto quello che è stato il bigliettino del Sindaco, perchè in realtà non mi ha chiamato in disparte, ma mi ha mandato una busta chiusa con un biglietto che mi spiegava il gesto del rifiuto del dono che avevamo fatto. Ed obiettivamente di questo sono rimasto un po' meravigliato. Poi Fiorini mi ha spiegato che è stato lui che ha chiesto al Sindaco di avere il

testo, il testo glielo ha dato. Riguardo a quello che mi chiedeva Lanini sul virgolettato, di fatto io non ho fatto queste dichiarazioni, e vi devo dire tra l'altro che l'ho letto ieri sera tardi perchè ci avevo da fare. Tra l'altro, un altro problema che ho io oggi è questo: io non ho fatto in tempo ad andare a casa a fare la doccia e cambiarmi perchè c'erano le interrogazioni. Purtroppo, io alle tre e mezzo ero qui, ma queste interrogazioni sono andate all'aria. Quindi, questo un pochino mi fa arrabbiare tra virgolette. Io capisco tutto però al di là che anche il problema delle interrogazioni c'era la Mugnaini e Giorgi e poco più. Quindi, obiettivamente, una interrogazione orale fatta in questo modo, insomma diventa un po' non lo so come definirla. Sconsolante. Quindi, purtroppo, a questo punto uno quasi è obbligato a fare delle interrogazioni scritte o delle mozioni, non lo so. Perchè a volte sono interrogazioni veramente interessanti ed importanti. Quindi, riguardo a quello che mi diceva Lanini io non ho avuto veramente modo, l'ho solo scorso e basta perchè ho fatto tardi, infatti tra l'altro ho risposto anche ad una e-mail, anche all'appunto che mi veniva fatto sul fatto dell'uso strumentale del rosario. Io, tra l'altro, ho sempre in tasca. Io ho detto alla fine che questo dono mi serve poi per obiettivamente volevo semplicemente dire è come un aiuto per poter discutere poi la mozione, ben più complessa, quella dei crocifissi. Poi, qualcuno mi può dire: ma voi, te sapevi che andando incontro a questo si sarebbe scatenato chissà che cosa. Boh, questo può essere vero, non lo so. Non era mia intenzione fare questo. Ecco, poi per cui io ho visto, non l'avevo neanche visto la sera, qualcuno mi ha detto: ah, ma non è solo sulla cronaca di Firenze, ma era sulla Civetta addirittura. Probabilmente un gesto del genere è una cosa abbastanza roboante, sicuramente.

Un'altra considerazione, che volevo fare, è che a tutti gli effetti un po' questo viene a volte da Morrocchi che mi riprende sulle mozioni o così, che sono un po' brutali in finale, ecco io devo ricordare a tutti che innanzitutto noi come UDC siamo all'opposizione, cercheremo di fare sempre più una opposizione puntuale, costruttiva, non lo so. Tra l'altro l'UDC aveva il candidato a Sindaco e quindi riferisco anche un po' al fatto che a volte anche l'Assessore Borgi dice: mah delle interpellanze, delle interrogazioni si potrebbe uno. Cioè io non posso andare da un Assessore e dire questo, quest'altro, fare un controllo del territorio perchè il cittadino, che mi ha eletto, mi ha chiamato qui a lavorare come opposizione. Se vi ricordate nel manifesto, più o meno bellino non lo so, c'era scritto: vuoi cambiare? Bruno Baccani. Non c'era scritto vuoi andare a dare una mano alla amministrazione. Cioè quindi questo deve essere chiaro che noi come gruppo ci poniamo alla opposizione. Quindi, noi non siamo tenuti a fare un controllo del territorio, siamo tenuti caso mai a diciamo a fare presente attraverso mozioni ecc, tante problematiche.

Un'altra cosa, che mi interessava chiarire, che non me lo ricordo più, forse nel corso del Consiglio Comunale mi verrà in mente. No, questo fatto: purtroppo, secondo me, il ruolo delle commissioni ora non è solo l'altra volta che ci è

arrivata la paccata di roba un giorno prima, e lì obiettivamente anche a volere essere bravi, questa a detta anche di colleghi della maggioranza, o tu voti per fiducia o non tu voti. Quindi...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere siamo nelle comunicazioni. Grazie. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< D'accordo. Poi mi verranno in mente altre cose. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Colleghi, se ci sono altre comunicazioni, altrimenti si procede. Prego, collega Lanini. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Soltanto un minuto per prendere atto di quello che ha detto il Consigliere Baccani ovvero di non avere mai pronunciato le parole che sono apparse virgolettate su La Nazione. Spero che questo non l'abbia fatto nemmeno il Consigliere Martini, perchè se così fosse quelle parole sarebbero parole che ritengo offensive nel nostro ruolo di Consiglieri. In ogni caso...scusami, Bruno? No, dicevo, okay se nè Baccani e nè Martini le hanno mai pronunciate per quanto mi riguarda il caso è chiuso, chiederei caso mai al giornalista di stare un pochino più attento ai virgolettati che riporta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Prego, collega Oriolo per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Volevo ribadire quello che ha detto il nostro capogruppo Lanini. Siccome il Baccani ha parlato a titolo personale, io voglio sapere se il suo intervento riflette anche il pensiero di Martini. Perchè qui nelle dichiarazioni dice chiediamo. Quindi è al plurale non al singolare. Quindi, se Martini riguardo a queste dichiarazioni che sono comparse sulla stampa di ieri. Qui si dice chiediamo che anche il semplice, quindi è al plurale. Siccome prima parla dei due consiglieri, che hanno fatto l'iniziativa, poi dice chiediamo. Ora Baccani ha parlato ed ha parlato a titolo personale. Io voglio ribadire il concetto: se Martini fa una dichiarazione in cui dice che anche lui non si riconosce in queste

posizioni espresse dal giornalista, che sono state, o il loro pensiero è stato violentato, è stato in qualche modo, allora io mi ritengo soddisfatto, perchè sennò non mi ritengo assolutamente soddisfatto e reintervengo per dire qual è il mio pensiero su questa vicenda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Già che ha chiesto la parola, prego collega Martini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Io prendo la parola, però francamente non capisco quale sia la gravità di queste affermazioni. Cioè tra l'altro non le avete riportate nemmeno per intero. Cosa c'è scritto? Crediamo che anche gesti come questo possono essere di aiuto. Non mi ricordo nemmeno, cosa c'è scritto? Cioè mi sembra una cosa talmente detta al livello così generale ed assoluto, che non si possa riferire francamente a nessuno qui dentro o all'amministrazione comunale. Questa è una cosa in generale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, a questo punto, per correttezza do lettura della parte virgolettata è questa qua, che inizia con:

*crediamo che anche semplici iniziative di questo genere - hanno dichiarato, così scrive il giornalista - possano servire per far riflettere chi, avendo incarichi pubblici, segue troppo spesso schemi mentali dettati da altri, invece di agire secondo le proprie personali convinzioni e nel rispetto della storia e della tradizione religiosa e culturale del nostro paese.*

Queste dichiarazioni sono virgolettate e quindi i Consiglieri chiedevano se chiaramente ciò era dovuto ad una dichiarazione appunto da parte vostra o ad interpretazione, travisazione da parte del giornalista. Il Consigliere Baccani ha già specificato su questo. Il Consigliere Lanini chiaramente ha accolto e chiedeva conferma del fatto se anche il Consigliere Martini si riconoscesse nelle parole del Consigliere Baccani e così la possiamo chiudere qui ed iniziare i lavori del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Per me si può tranquillamente chiudere qui, ma non vedo il motivo del dissociarsi da una cosa detta proprio al livello generale, che può valere in assoluto detto da chiunque qui dentro. Cioè tra l'altro è una cosa che introduce il tema della mozione a difesa del crocifisso, come ha letto il Presidente a quella si riferisce. Quindi, non vedo francamente perchè dovrei dissociarmi da

questo. Poi il caso si può chiudere perchè non è un caso per quanto mi riguarda. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Baccani. Velocemente, perchè colleghi siamo nelle comunicazioni non si apre un dibattito. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< E' talmente complessa la cosa. Io mai mi sarei permesso di fare così, boom. Purtroppo i giornalisti cioè ne andrebbe data una lettura totalmente diversa. Cioè non si può una cosa di questo tipo così importante, secondo me, fondamentale stigmatizzare in queste tre righe e tra l'altro l'ho fatto notare anche. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< D'accordo. Prego collega Pini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Scusate, ma allora il Consigliere Baccani si è ben spiegato e possiamo eventualmente accettare le scuse perchè è virgolettata questa cosa. Il Consigliere Martini non si è ben spiegato e io credo che sia offensivo ritenere che crediamo che anche semplici iniziative possano servire a fare riflettere chi, avendo incarichi pubblici, segue troppo spesso schemi mentali dettati da altri invece di agire secondo le proprie personali convinzioni. Detto da lei, comunque o da Baccani che ha deciso di no, si è espresso che è stata travisata la sua opinione, è offensivo nei riguardi di chi come me ed altri hanno una diversa opinione rispetto al suo andare sul giornale con parole in questo modo sono pesanti ed offensivi e se lei non l'ha detto è bene che chiarisca la sua opinione, altrimenti saremo grati di ricevere le sue scuse. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Martini. Poi la chiudiamo qui perchè siamo nelle comunicazioni e non si apre un dibattito. Eventualmente, ci sono gli strumenti per poter dibattere su questa questione. Prego, collega Martini, anche per fatto personale a questo punto. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< I dibattiti si aprono su cose un pochettino..Allora, non ci sono comunicati stampa mandati, non ci sono. Non esistono. Era presente qua in Consiglio Comunale il giornalista de La Nazione e sono state dette delle cose, può darsi che siano state dette delle cose in linea generale. Io non mi sento di dissociarmi da quelle cose. Comunque, non ci sono comunicati stampa inviati. Il fatto è quello, su cosa vogliamo dibattere? No? Cioè non si capisce di cosa. Per quanto mi riguarda non ci sono problemi, il caso non sussiste insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, colleghi, ognuno è in grado di poter trarre le proprie conclusioni e caso mai successivamente vuol dire trasformale in atti, mozioni ecc. Quindi, iniziamo con, proseguiamo con l'ordine dei lavori. >>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Alienazione area di proprietà del Comune di Scandicci posta nel territorio del Comune di Firenze.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Al Punto n. 6 la delibera che ha per oggetto l'alienazione dell'area di proprietà del Comune di Scandicci posta nel territorio del Comune di Firenze. Prego Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Questa proposta di delibera mira alla conclusione di un iter, che ormai è iniziato da anni presso questo Comune e prevede un atto di compravendita di un terreno di proprietà del Comune di Scandicci allocato all'interno di una proprietà privata sita nel territorio del Comune di Firenze. La proprietà del Comune di Scandicci è di circa 300 metri quadri di terreno e consiste inoltre in due serbatoio, ovvero cisterne per l'acqua che sono interrate ed hanno un volume superficiale di circa 10 metri quadri. Publiacqua ha già dichiarato il disuso di tale immobile che non è più utile per l'approvvigionamento idrico per i propri servizi. Si è giunti ad un accordo tra la proprietà privata ed il Comune per un atto di compravendita, vista la richiesta da parte della proprietà, ed è stato diciamo individuato un prezzo di vendita che è ricavato tra una media tra il valore agricolo del terreno ed il valore corrispondente per la realizzazione dei box interreti, ovvero della parte della cisterna che è interrata. Il valore complessivo, che si è giunti a determinare è di circa 10 mila Euro e prevede oltre al prezzo del terreno e della cisterna interrata, anche le spese catastali, fiscali e notarili. Queste spese devono essere a carico della parte privata. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Pini. Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che di questa vincenda se n'è parlato anche negli anni passati. Mi pare che sia stato riportato due volte in prima commissione, commissione che allora presiedevo, e che dalle discussioni non c'era la volontà da parte delle commissioni ad accettare una vendita per un prezzo così basso. Si trattava di una acquisizione che il Comune aveva avuto dal Barone Ritter e lì erano nati dei serbatoi per l'acqua. Serviva la zona di

Scandicci alto, però da moltissimi anni erano stati abbandonati. Questa è un'area di 300 metri quadri. In prima commissione, se non ricordo allora, l'Assessore portò una delibera di 8.500 Euro. Ed io credo che al momento non si compra neppure una bicicletta. Capisco che aveva tutta l'autorità l'Assessore a prendere dei contatti con i privati, ma mi risulta che un unico privato c'è stato e questi contatti si sono ripetuti nel tempo nonostante la commissione avesse allora detto non si può vendere un bene così per 8.500 Euro. Avevamo consigliato, la commissione aveva consigliato di far sì che guardasse intorno i suoi collaboratori andassero a verificare se il prezzo era basso o constatando che la persona, che aveva fatto la proposta, da anni aveva chiuso questo spazio di 300 metri quadri, nonostante fosse di proprietà del Comune di Scandicci. Ed allora mi domando: ma è possibile che una persona, che chiude lo spazio comunale poi fa una proposta nel mese di settembre, in ottobre immediatamente si attiva l'amministrazione comunale per verificare se c'è la fattibilità, se si può vendere o meno, ma per me il prezzo è molto basso. Raccomandando l'Assessore a verificare dopo qualche mese ritorna in prima commissione non più con 8.500 Euro, ma con 10 mila. Ma che ci pigliamo in giro, colleghi del Consiglio? Ma ci pigliamo in giro veramente? E' un'area che può usufruire della Legge Bersani. Si possono fare i garage sotto terra. Ed allora io mi domando: a Scandicci qual è il valore di un garage? Perché con 300 metri quadri si possono fare tanti garage. Ed il prezzo dei 10 mila Euro non è congruo. Nella stessa commissione c'è stata un'ampia discussione ed avevamo detto all'Assessore che non se ne faceva nulla. Ad onor del vero volevo anche informare il Consiglio che il Presidente, cioè io, ricevo dopo qualche giorno dalla discussione, una raccomanda a nome di questa famiglia che vuole comprare il terreno e mi accusa di avere bocciato la delibera. Ed allora, io credo non sia serio lavorare così. Io credo che non si possono dare i nominativi ai privati dei membri di una commissione consiliare. Commissione Consiliare, colleghi del Consiglio, che poi non boccia nulla perché non può bocciare nulla. Io ho risposto alla persona dicendo che non è la commissione che boccia, ma che dà un parere facoltativo. Ho preso carta e penna e ho scritto anche al Sindaco denunciando la gravità del caso.

Bene, finisce la legislatura, dicembre 2009, ritorna questa delibera. Allora, io vorrei dire ai colleghi del Consiglio Comunale, che dalla delibera risulta che al momento attuale il predetto bene contraddistinto al catasto terreni del Comune di Firenze risulta di due aree, una di 290 e l'altra di 10 metri quadri, entrambi censiti come fabbricato urbano da accertare ed intestati dell'intero al Comune di Scandicci. Allora io mi domando: se agli atti del Comune di Firenze questo bene è censito ancora oggi e questo è il foglio dell'amministrazione comunale, è censito come fabbricato urbano, qualche perplessità la posso avere o no? La possiamo avere noi Consiglieri Comunali? La realtà è che purtroppo non vogliamo capire che in un'area Scandicci alto, in cui l'unico che è interessato è il proprietario dell'area stessa con la sua villa, e quindi io credo che prima di

affidare a lui la vendita e di prendere contratti e di farli firmare, io credo che avrei potuto anche parlare con altri e perchè no noi del Consiglio acquistare quell'area per fare un deposito comunale. Ma perchè ci vogliamo prendere 10 mila Euro quando abbiamo la possibilità sotto terra di fare dei garage. Questa è la realtà. Quindi, non condividevo allora la cosa, non la condivido adesso e come Partito delle Libertà votiamo contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non sono in grado di sapere se lì ci può venire quello che può essere, però una cosa la feci presente anche in commissione 10 mila Euro mi sembrano pochi perchè costa molto di più un'orto di questa cifra. Un'orto si va a comprare un pezzetto di terra per farci un'orto si paga molto più caro. Ma, a parte questo, ritengo molto grave che un cittadino, che era interessato all'acquisto telefoni ad un commissario per quasi, sembra quasi che ci sia un che di, non voglio usare termini grossi, ma insomma è grave che un cittadino si permetta di telefonare ad un commissario perchè non è d'accordo sulla vendita a quella cifra del terreno.

Ecco, io dico siccome questa cosa può dare adito e di trasparenza molto probabilmente proprio per la trasparenza, io chiederei che venga messa all'asta. Visto che è un bene del Comune perchè non è stato pensato di metterlo all'asta. Vuol dire che se se l'aggiudica per 10 mila Euro ben per lei, altrimenti ci può essere altre persone interessate, anche se capisco che è un'area dentro una proprietà ecc, ecc, però ci potrebbe essere persone interessate a quei 300 metri quadri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, collega Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Intervengo per una comunicazione molto breve. Siccome io ho partecipato a quelle famose riunioni a cui faceva riferimento il Consigliere ed amico Punturiero, vorrei precisare alcune cose. In quelle riunioni noi non abbiamo mai messo in discussione la stima fatta dei tecnici comunali rispetto alla cifra ventilata allora. La discussione nasceva su un sospetto che come gruppo PD non so se eravamo già PD, oppure eravamo Margherita, ora non mi ricordo se eravamo ancora separati oppure eravamo già costituiti come PD, ma insomma i

due gruppi che attualmente fanno riferimento al PD, c'era sorto il sospetto che lì ci potessero venire dei parcheggi. Ed allora di fronte a questa ipotesi di una stima di 8.500 mi pare che fosse quella. Rispetto alla costruzione mi pare di quattro parcheggi, allora noi stessi come partiti di maggioranza ritenemmo di dover fermare quella delibera proposta dall'Assessore Borgi mi ricordo a quell'epoca e ci fu una discussione anche molto forte.

Ora io dico questo: siccome nella delibera oggi e negli accertamenti che gli amministratori e l'Assessore competente ha fatto oggi, questo problema non esiste più perchè è assolutamente escluso che vengano costruite questa cosa, a me allora a questo punto mi cade quella pregiudiziale che avevamo avanzato nella precedente legislatura. Seconda cosa che dico e poi mi fermo. Cioè rispetto alla polemica che fa l'amico Punturiero sul discorso della lettera ecc, ecc, certo può essere spiacevole, però Assessore Mugnaini noi sappiamo che tutti gli atti delle commissioni, Consigliere Mugnaini noi sappiamo ti ho messo già nella maggioranza con un assessorato, quindi. Allora, le grandi alleanze. Allora, dico questo: voglio dire anche i lavori di una commissione sono atti pubblici e qualsiasi cittadino può andarselo a vedere, quindi non vedo dov'è lo scandalo. Cioè ogni cittadino ha la possibilità di andare a vedere gli atti che vengono fatti nelle commissioni, nel Consiglio Comunale, può chiederne. Quindi non vedo dov'è lo scandalo. Cioè ogni cittadino ha la possibilità di andare a vedere gli atti che vengono fatti nelle commissioni, nel Consiglio Comunale può chiederne. Quindi non vedo dov'è lo scandalo rispetto a questo insomma. Poi ognuno esercita delle funzioni, le esercita correttamente, svolge il suo ruolo. Quindi, bene ha fatto poi il Consigliere Punturiero a rispondere al cittadino nel momento in cui veniva interpellato. Nessuno su questo ha fatto una polemica nei suoi confronti mi pare. Quindi, mi pare che ora sollevare anche questo problema mi sembra che sia anche un pochettino pretestuoso. Insomma voglio dire per fare un po' di polemica. Però, francamente, riportiamo le cose nell'ordine naturale di come si sono veramente svolti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Oriolo. Prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ecco, ora funziona. Buonasera a tutti. Io, considerando che anch'io sono possessore di alcuni pezzi di terra, non conoscevo...si sente? Non conoscevo l'argomento mi sono informato subito. Ho fatto una richiesta ai colleghi dell'opposizione, siccome in un momento di crisi come questo, oggi anche mille Euro farebbero comodo, noi siamo disposti tutta l'opposizione a comprare il pezzo ad 11 mila Euro. Insomma il Comune ci guadagna mille Euro in più insomma, il 10%. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Solamente due precisazioni su quello che è stato detto: la prima è che per rispondere alla Consigliera Mugnaini che l'art. 14 del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare, cito testualmente, prevede la possibilità di fare trattativa privata diretta nel caso di alienazione di fondi interclusi ed altri immobili che per chiare e dimostrate ragioni strutturali rivestono esclusivo interesse per un solo predeterminato soggetto che detiene la proprietà dei beni immobili ad esso adiacenti. In questo caso si tratta di un terreno chiuso completamente, di proprietà del Comune di Scandicci, in una proprietà racchiuso nella proprietà del Comune di Firenze, per cui questo permette all'amministrazione comunale di andare a trattativa privata diretta. In più volevo aggiungere che la delibera era stata bloccata sulla cifra di 8.500 Euro a causa di questa esistenza del fabbricato urbano da accertare, che poi è stato in realtà per la parte, che poi è cisterna completamente interrata per 290 metri quadrati, è stata assimilato a box interrati e fatta tale valutazione la media delle due valutazioni tra il terreno agricolo, che è quello sovrastante, e la valutazione dei box interrati che sono quelli sottostanti risulta di 10 mila Euro. Mi sembra tutto abbastanza chiaro. Non credo ci siano particolari. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Non ero a conoscenza del particolare citato da Puntuerito di questa raccomandata che Punturiero ha ricevuto. E' vero che le sedute delle commissioni sono pubbliche, quindi la gente può venire, assiste, non interviene, ascolta quello che noi diciamo, va benissimo.

Io mi auguro che nessun Presidente di Commissione riceva più raccomandate del genere perchè non è una cosa che fa piacere perchè quando una discussione su un problema del genere, che riveste anche caratteristiche di interesse privato, il privato scrive lamentando che il Presidente si è espresso contro, diamo un bruttissimo segnale sotto il profilo della immagine della istituzione. Per cui, ve lo ripeto, non succeda più perchè non ci facciamo una bella figura nessuno. Perchè quando dopo qualche giorno succede questo,

vuol dire che probabilmente si è chiacchierato a sproposito, ci siamo andati oltre dove dovevamo andare. Per cui è un invito perchè ciascuno di noi, lo ripeto anche a me stesso, di questa esperienza ne faccia debitamente tesoro.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Collega Punturiero mi immagino per fatto personale. Prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Alla collega che mi ha preceduto e che ho una grande stima. In premessa, in questo atto, c'è scritto: preso atto che il predetto prezzo di cessione è stato stabilito sulla base del valore medio tra quello agricolo corrispondente all'effettiva destinazione del Piano Regolatore e quello corrispondente al valore dell'area in caso di realizzazione di box interrati, resa possibile dalla legge n. 122 del 1989, Legge Tognoli.

Quindi, a me che mi vengono a dire che domani, pagando, acquistando il terreno non possono fare box, beh è una cosa inverosibile e vergognosa, rispettando tutti i pareri. Però se io compro un terreno e la Legge Tognoli mi permette di fare i garage, beh non devo più rispondere a nessuno, faccio i garage, faccio quello che credo, il terreno è mio. Questo è un terreno dove la Legge Tognoli permette, consente di fare garage interrati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Collega Baccani, prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Una precisazione da quello che ho capito in commissione che questa è un'area che si trova poi vicina ad un immobile. Di fatto il valore che ha quest'area è un po' di verso. Cioè quindi questo immobile troverà, avrà la possibilità di avere un'area di questo tipo. Quindi, non è un qualcosa di sperduto, era semplicemente per fare questa considerazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Colleghi, se non ci sono altri interventi, io darei la parola all'Assessore Giorgi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Mah, intanto partirei dicendo che io posso comprendere naturalmente nella discussione che si possa condividere o non condividere da un punto di vista politico gli atti dell'amministrazione, però una cosa che secondo me non è accettabile è che si metta in discussione la professionalità e la trasparenza di chi in questo Comune, a cominciare dall'Ufficio del Patrimonio e dal Dirigente, che tra l'altro è l'Avvocato del Comune, la trasparenza appunto dell'Amministrazione da questo punto di vista. Questo non è accettabile che si metta in discussione. Trasparenza massima da parte della nostra amministrazione, tant'è vero che sono pubblici ed anche i componenti delle commissioni consiliari, sono pubblici i presidenti delle commissioni consiliari che di fronte ai cittadini giustamente come tutti noi, noi che governiamo e chi fa politica, si assume la responsabilità delle scelte che fa. Altrimenti faremmo tutti naturalmente un altro mestiere.

Ho ascoltato quello che diciamo è la storia raccontata dal Consigliere Punturiero che all'epoca, quando era in maggioranza, era Presidente della Prima Commissione, quindi ha seguito la vicenda, oggi che è all'opposizione non è più Presidente della commissione e quindi quella posizione politica che la commissione prese non è più quella diciamo che appartiene a questo Consiglio.

Questa delibera parte dalla necessità evidente dell'amministrazione comunale di alienare tutte quelle piccole parti di territorio comunale che non sono più ritenute strategiche nello sviluppo della città. Qui si sta parlando, probabilmente si fa anche della confusione forse perchè non si è capito benissimo di cosa si sta parlando e di dov'è la localizzazione, tant'è vero che ho sentito parlare di Scandicci alto, qui si sta parlando de Le Bagnese, forse c'è anche un po' di confusione geografica. Ma si sta parlando di una piccola parte di terreno adiacente ad un immobile, ad un edificio in cui sono contenute delle cisterne interrate, non c'è un edificio da accertare, ci sono delle cisterne interrate che erano state utilizzate da Publiacqua appunto come parte importante dell'acquedotto diciamo che all'epoca riforniva Le Bagnese e che dal 1980 quindi da più di 25 anni, e non è che dico questo numero di anni casualmente, non sono più utilizzati nè dall'amministrazione comunale nè da Publiacqua. Per quanto riguarda la valutazione di quest'area, non è che la valutazione la fa o è ritenuta congrua o incongrua, ora mi rendo conto ognuno ha le sue idee, ma poi quello che conta è il mercato insomma, sono le valutazioni fatte, non è che le fa l'Assessore al Patrimonio nè quello attuale nè quello precedente, ma la fa l'Ufficio Patrimonio e sono validate e firmate dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio che ne risponde in solido anche nei confronti della Corte dei Conti che il Comune di Scandicci guarda caso è l'avvocato, il Comune di Scandicci. Io posso anche leggervi alcune parti della relazione che naturalmente accompagna la valutazione, tanto per capirci.

Il Piano Regolatore del Comune di Firenze questa area è ricompresa nelle zone agricole E disciplinate dall'art. 45 delle N.T.A, come sottozona E1 zona agricola di particolare interesse culturale disciplinata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione e ricompresa all'interno della perimetrazione del parco storico delle colline e del parco dell'Arno. Secondo le previsioni del Piano Regolatore non sono ammesse nuove edificazioni.

Per quanto riguarda le aree agricole, da una verifica sui valori di mercato riscontrati nel periodo 2005-2006 nella Provincia di Firenze, per aree agricole inedificabili, poste nelle immediate vicinanze degli edifici, si è rivelato dalle aste pubbliche, quindi dalle compravendite, un valore medio variabile da 11 a 20 Euro al metro quadro. Rivalutando tali valori ad oggi e considerata la buona posizione dell'area in questione, si può ritenere maggiormente congruo un valore di 20-25 Euro a metro quadro. Ora non importa la calcolatrice, 25 per 300 fa 7.500 e si sta parlando di 10 mila Euro. Rispetto alla questione dei box interrati, che venivano diciamo, che sono venuti fuori dal dibattito la questione è semplicemente che la proprietà ha già provveduto a realizzarli per proprio conto con il Comune di Firenze su un'altra parte del terreno e quindi è un problema di fatto che non si pone nella sostanza. Quindi, non esiste più da questo punto di vista questo tema diciamo così dei box interrati.

Quindi, questa è la situazione che si sta protrando da diversi anni ormai in questo territorio, francamente mi sembra che possa essere arrivato il momento di chiudere questa questione credo sia nell'interesse di tutti a cominciare da quello del Comune di Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Bene, colleghi, per dichiarazione di voto prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, io avevo fatto una proposta non mi è stato risposto degli 11 mila Euro grazie. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Non è che le proposte di acquisto di un terreno si fanno in Consiglio Comunale dicendo si manifesta l'interesse. Cioè non funziona così diciamo. Se poi si vuole fare propaganda è un altro discorso, ma qui siamo in una istituzione di cui credo ancora si debba portare un certo rispetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma infatti l'Assessore Giorgi mi ha anticipato nel senso che non è possibile da parte dei Consiglieri proporre una cosa del genere, tanto meno realizzarla in prima persona soprattutto all'interno qui del Consiglio Comunale, ma mi ha anticipato l'Assessore Giorgi. Quindi, era per questo diciamo che non è stata data risposta in quanto io ritenevo che fosse, come dire, parte del dibattito politico e non fosse una proposta seria. Me ne scuso, non l'avevo capito, altrimenti le avrei risposto immediatamente Consigliere Gheri. Grazie.

Colleghi, se non ci sono interventi per dichiarazione di voto si mette in votazione il Punto all'ordine del giorno n. 6. Un attimo. Prego, è aperta la votazione. Si può chiudere la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 17, contrari 9. La delibera è approvata.

Colleghi, tra un attimo per questa è necessario il voto di immediata eseguibilità. Quindi, ancora un attimo. Non è ancora aperta la votazione, colleghi, un attimo.

Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Non partecipano 9, presenti al voto 17, astenuti 0, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 7**

### **OGGETTO: Regolamento di Contabilità. Approvazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Proseguiamo i lavori con il Punto all'ordine del giorno n. 7 - Regolamento di Contabilità l'approvazione. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Anche questo Regolamento di Contabilità è passato dalla prima commissione. A seguito degli indirizzi della Corte dei Conti la pubblica amministrazione si va a dotare di un regolamento che fissa i principi fiscali e contabili della pubblica amministrazione. Questo regolamento attiene a tutta quella che è la formazione dei documenti, la gestione di quello che è un Bilancio di un Comune. Sono stati aumentati gli articoli dai precedenti 35 agli attuali 113 e questo aumento va anche a garanzia di quella che è la maggiore trasparenza dell'attività dell'ente. Sono state inoltre introdotte delle novità importanti, come quelle precedentemente anticipate dall'Assessore Baglioni in materia di Bilancio sociale e anche delle maggiori responsabilità per quanto riguarda i dirigenti comunali. Inoltre, questo regolamento di contabilità, che è diciamo una parte anche formativa per noi Consiglieri Comunali ha degli indirizzi da parte della Corte dei Conti, di conseguenza non necessita di un successivo controllo da parte di questa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pini. Colleghi, se non ci sono interventi, prego collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, già l'ho un po' accennato prima. Se non erro qui c'è stato un problema discreto per cui c'è arrivato il malloppo di roba un giorno prima, diciamo anche due. Al che un commissario, mi sembra..(BRUSIO IN SALA)..Scusate! Un commissario, mi sembra Morrocchi, ha detto in commissione: che si fa? Si vota un documento per fiducia? Perché impossibilitata la commissione a prendere visione di questi atti. Allora, devo denunciare, tra virgolette, il ruolo delle commissioni attualmente purtroppo è solo un ruolo che gli arriva un sacco di roba, gli si dà una occhiata in qualche modo e si va avanti. In particolare, è successo questo. Quindi, io chiedo, io parlo anche con il Presidente della Commissione, forse un atto come questo il Presidente doveva dire: non è possibile. Perché succedeva questo: ci veniva

illustrato un documento, chiedendoci, facendoci delle domande, noi non potevamo neanche farle perchè era stato impossibile visionare gli atti. Allora, questa mi sembra una cosa grave. Forse, non lo so, il Presidente di Commissione o chi per lui doveva dire: non è possibile che questo atto vada in Consiglio Comunale prossimo perchè non ci sono stati i termini per poterlo visionare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Prego, collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, io condivido quanto ha detto il collega Baccani. Ho sollecitato che il prima possibile ci fosse questo atto, che fosse portato in visione a tutti i Consiglieri Comunali perchè è una legenda estremamente importante perchè si può acquisire quell'esperienza nel leggere bilanci, atti ecc, quindi. E' un lavoro anche ben fatto, non è che qui noi vogliamo mettere in discussione la bontà del lavoro fatto, i suggerimenti che l'Amministrazione ha recepito ed ha fatto la Corte dei Conti. Quindi, fatta questa premessa, cosa che non faremo anche come gruppo su altri atti successivi, voteremo no. Ma voteremo no non perchè non riconosciamo quanto è stato fatto, ma è un no di denuncia perchè bisogna che gli atti ci siano, ci siano. Perchè la commissione si potesse pronunciare leggendo, approfondendo ecc. E non è sufficiente che ci dice mah abbiamo mandato due e-mail sul vostro, cioè che poi un Consigliere debba stamparsi 52-53 pagine per potere prendere visione e potere avere un'ora prima o due ore prima, che ha anche i suoi impegni di lavoro e di famiglia ecc. Quindi, il nostro è un voto di denuncia perchè questo non succeda più, perchè la commissione sia messa in condizione i commissari di potere lavorare in maniera seria, approfondita, argomentata e volendo di fare le giuste osservazioni. Siamo in Consiglio Comunale per questo, al di là appunto delle singole appartenenze, però nel metodo bisogna cercare di essere abbastanza lineari e abbastanza puntuali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, dunque questo documento è stato discusso venerdì mi sembra in commissione. Fra l'altro si chiese se ci si aveva il materiale in questa maniera, è arrivato lunedì questo materiale qui, sì giovedì. Lunedì poi è arrivato questo

perchè poi è stata la settimana praticamente che c'era le feste, è stata veramente. Poi c'era lo sciopero sì. No, ma siccome c'è stato l'8 di dicembre, il 9 è stato mandato questo, poi c'era lo sciopero. Sicchè, praticamente, è stata una settimana abbastanza pesa. Il fatto che non si sia potuto discuterlo o guardarlo con più attenzione perchè? Perchè è arrivato un po' all'ultimo minuto, ecco fa sì che io possa chiedervi di ritirarlo e magari di ripresentarlo per dare a noi la possibilità di leggerlo con più attenzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, la richiesta è assolutamente legittima. Però io voglio ricordare che il materiale del Consiglio è arrivato assolutamente nei termini previsti dal Regolamento, tant'è che il 9 voi lo avevate per la commissione del 10. Capisco che i tempi erano strettissimi, però dal punto di vista regolamentare avete avuto una settimana di tempo per poterlo visionare e discuterne oggi poi non condividendolo, volendolo ritirare, emendare, tutto quello che volete assolutamente nella vostra piena e totale libertà e facoltà di Consiglieri Comunali. Però, in termini di regolamento, il materiale è giunto in vostro possesso una settimana prima del Consiglio Comunale. Inoltre ricordo che appunto venerdì era comunque sciopero, ma ciò nonostante il materiale è pervenuto. Da questo punto di vista non ci sono state diciamo negligenze. Poi il giudizio politico quello chiaramente è libero e ci mancherebbe altro e quindi anche la richiesta è assolutamente legittima di chiedere alla Giunta di ritirare questa delibera. Questo ci mancherebbe. Prego, Presidente Pini per fatto personale perchè è stata richiamata. Prego. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Comunque, mi ha già anticipato lei in tutto e per quanto, quindi non ho nient'altro da dire. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Allora, io volevo sottolineare due aspetti. Innanzitutto questo qui è un atto altamente tecnico che è stato redatto secondo uno schema mandato dalla Corte dei Conti, che peraltro non richiede di visionarlo successivamente. Quindi, la Corte dei Conti una volta che è stato redatto il Regolamento di Contabilità secondo il suo schema non lo vuole rivedere. Inoltre, volevo anche spendere due parole a favore del Consigliere Morrocchi che non ha detto

esattamente quello, ma ha detto che effettivamente c'era arrivato la mattina, quindi il pomeriggio non si poteva intervenire sul Regolamento di Contabilità, ma il suo intervento era relativamente al fatto che è un Regolamento molto complesso di cui noi non possiamo comunque conoscere tutti i riferimenti legislativi e noi non possiamo comprenderlo a pieno anche se probabilmente ci stessimo un mese a studiarci sopra.

Quindi, l'indirizzo che il Consiglio deve dare è quello di controllare che l'indirizzo del Regolamento dei Conti di come è stato stilato e di tutto ciò che viene inserito all'interno sia quello voluto dal Consiglio, non articolo per articolo controllare e rivedere tutti i decreti e tutte le leggi a cui fa riferimento. Poi, inoltre, volevo anche sottolineare che io ho avuto modo in questa settimana di leggerlo e mi è piaciuto molte cose, mi sono piaciute molte cose relativamente a questo. Innanzitutto per quanto riguarda il bilancio sociale perchè una maggiore chiarezza e una maggiore possibilità da parte dei cittadini di comprendere e di vedere da dove vengono presi i soldi del Comune e dove vengono investiti e cosa viene fatto, sicuramente è una cosa molto positiva, è una cosa che permette di controllare e di verificare ciò che l'amministrazione fa. Inoltre, volevo sottolineare anche il fatto delle responsabilità che vengono attribuite ai responsabili dei servizi, per quanto riguarda sia la contabilità che quanto riguarda le spese e la gestione di tutte le spese. Pertanto, io ritengo che questo regolamento sia fatto molto bene, sia fatto secondo appunto lo schema della Corte dei Conti e pertanto dopo averlo visionato per una settimana può essere votato tranquillamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieria Capitali. Colleghi, se non ci sono altri interventi io darei la parola, prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, effettivamente Morrocchi ha detto questo perchè ero accanto a lui. Comunque io potrei votare a favore se nello stesso modo mi rifò a quello che tu hai letto te. Qui c'è un problema molto grave, secondo me, in questo senso: allora, le commissioni devono funzionare o no? Cioè se noi abbiamo ricevuto questo il giorno prima o anche due, è stato impossibile visionarlo, allora noi abbiamo fatto una commissione che tutti noi abbiamo preso un gettone che i cittadini hanno pagato, inutile. PERchè di fatto non potevamo neanche fare le domande perchè non avevamo la possibilità di averlo letto. Allora, questo vuole dire un'altra cosa, mi scusi Presidente, lei ha detto: però va bene poi per il Consiglio. Allora vuol dire che le commissioni non servono perchè di fatto è così. Se le commissioni non servono, come purtroppo piano, piano sto vedendo io, andiamo a casa si fanno risparmiare i cittadini. Ecco, questa è la mia

conclusione. Purtroppo, se noi non stigmatizziamo questa cosa andremo sempre peggio perchè ora qui si tratta di questa, ma anche altre volte non ci sono dati assolutamente gli strumenti come quando ci presentano dei progetti su un tavolino, quando ormai penso avere la possibilità di vederli perchè bene o male nelle commissioni siamo sempre una ventina di persone, è vero. Questa richiesta è stata fatta. Cioè non voglio, cioè qui qual è il ruolo delle commissioni mi domando? E' quello il problema. Certamente, forse se andassimo tutti a casa anche come Consiglio l'Amministrazione Comunale sarebbe, non lo so sarebbe tutto semplificato, ma forse non è democratico. Io ribadisco si sta svilendo il ruolo del Consiglio, scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Baccani. Colleghi, se non ci sono altri interventi, io passerei la parola all'Assessore Baglioni. Prego Assessore. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Io non intendo, chiaramente, fare nessuna polemica nel mio intervento anche perchè il Presidente del Consiglio ha precisato esaurientemente che i tempi sono stati rispettati. Io vorrei chiedere piuttosto di fronte ad un documento come questo, che è un documento prettamente tecnico, ma che ha anche per alcuni articoli una valenza diciamo amministrativa e politica pregnante, peraltro è discusso in commissione se il Consigliere Baccani in questi otto giorni ha dedicato l'attenzione a questo Regolamento. Perchè dopo le Commissioni il Consiglio è sovrano dopo otto giorni di valutare praticamente ciò che è stato discusso in commissione. Ed io in commissione a spiegare il documento non è che abbia perso tempo, l'ho fatto volentieri, come ho fatto volentieri la spiegazione su una delibera successiva, che riguardava la precedente legislatura su cui io mi potevo limitare a dire: ci sono state quattro osservazioni e basta. No? Quindi, non è assolutamente nel mio costume e nel costume dell'amministrazione comunale non discutere le questioni. Io le chiedo: in questi otto giorni lei ha letto il Regolamento di Contabilità o no? Questo è il punto. Bene? Allora, premesso questo, questo regolamento ha una storia ed ha una storia ben precisa che deriva da tutta una serie di verifiche che la Corte dei Conti, che noi leggiamo, che praticamente la Direzione Generale Legge, che il servizio ragioniera legge, in cui praticamente sono state ravvisate concordemente la necessità di inserire una serie di norme previste dal testo unico degli enti locali, perchè di questo si tratta, che ampliassero il regolamento di contabilità, lo rendessero più preciso, lo rendessero più pregnante, lo rendessero praticamente come dire più trasparente da 35 articoli siamo passati praticamente ai 113 articoli quanti sono, inserendo alcuni elementi sostanziali, che io ho detto in commissione:

primo che è quello del Bilancio Sociale. Secondo il Piano degli Investimenti. Terzo il discorso dei residui passivi dove io ho fatto inserire anche una norma nei confronti dei dirigenti più stringente sulla loro responsabilità affinché il problema dei residui attivi e passivi venga portato a compimento. Questo è quanto abbiamo discusso in commissione. Quindi, questo regolamento deriva praticamente non soltanto dal ricevimento di una serie di norme tecniche del testo unico, ma deriva anche da un Comune con organi di verifica e di controllo che, guarda caso, praticamente sui Comuni hanno fatto questo lavoro e ci hanno fornito così il testo. Quindi io, francamente, questo regolamento per via informatizzata è stato dato il giovedì mattina. Avete avuto otto giorni di tempo per guardarlo. Il Consiglio, perchè non è la Commissione, la Commissione si può discutere io quando vengo se mi tenete tre ore ci sto tre ore e si discute il Regolamento. Se questo praticamente non avviene perchè è stato dato il giorno prima, avete otto giorni ed il Consiglio è sovrano stasera di discutere articolo per articolo del Regolamento di Contabilità. Questo è il punto. Quindi non discutiamo sulla correttezza delle procedure e di ciò che l'Amministrazione comunale in questo caso ed in altri casi porta all'attenzione del Consiglio, perchè ripeto è nostro interesse sugli argomenti, che il Consiglio praticamente ha la potestà, di intervenire. Quindi, questo è un atto importante per noi. Chiudiamo una verifica. Io ho detto che anche per noi che l'abbiamo steso, in particolare per i tecnici, è uno strumento formativo che sicuramente voglio dire è formato da 113 articoli non è possibile chiaramente discuterlo in 24 ore, sono il primo a dirlo, ma è uno strumento formativo che ha una valenza praticamente di dieci anni. Quindi, in sostanza, noi questo qui, il contenuto di questo regolamento fa fede ad una disposizione tecnica della Corte dei Conti e recepisce pari, pari le normative del testo unico sugli enti locali nè più e nè meno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Baglioni. Prego Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Io credo che non sia sfuggito a nessuno quanto ho detto prima. Ho detto è un atto dovuto, c'era un richiamo della Corte dei Conti, è stato fatto un buon lavoro perchè se mi avete ascoltato ho detto è stato fatto un buon lavoro. E' uno strumento prezioso per il Consiglio tutto, tant'è che sollecitai che il giorno dopo prima possibile fosse nelle cassette dei Consiglieri questo documento perchè è una legenda importante per leggere anche meglio il Bilancio ecc, ecc. Apprezzai anche l'intervento dell'Assessore sui residui perchè abbiamo fatto una battaglia con quattro, se non sbaglio, quattro commissioni sui residui

anche dovute al richiamo della Corte dei Conti anche sui residui. Non dimentichiamo deve essere fatto un riaccertamento entro il 15 di dicembre su questa voce, la Corte dei Conti ha concesso una proroga perchè fra 15 giorni si chiudeva l'anno quindi c'è un Consuntivo 2009 di Bilancio ed era preferibile consentire dilatare i tempi all'amministrazione. Mi sembra tra l'altro una cosa, una richiesta legittima ed una scelta saggia anche della Corte dei Conti. Quindi, non metto, non ho voluto mettere in discussione la bontà del lavoro fatto. E' stato fatto un buon lavoro, noi quando un lavoro è fatto bene sono il primo a dire è fatto bene, quando è fatto male è fatto male. Ho dissentito perchè non è stato opportuno, al di là della discussione in commissione sui singoli articoli, si può non si può ecc, che il materiale ci fosse subito. Quindi, ho detto ci sono atti sui quali probabilmente assumeremo un atteggiamento diverso in quanto in materia avremmo potuto fare certe valutazioni.

Su questo no. Non è un problema di tempi e basta, è un problema che noi dobbiamo quanto meno leggere, documentarci, si può anche non intervenire sui singoli aspetti. Quindi, ho detto è un discorso, è una denuncia formale perchè non si ripeta. Basta. Poi sulla validità del buon lavoro fatto l'ho detto e lo riconfermo, perchè bisogna e lo ripeto che la commissione, vedete le commissioni servono perchè i commissari non hanno gli strumenti che può avere, per esempio, la Giunta o dico io altre forze politiche probabilmente essendo in maggioranza hanno tutti strumenti per documentarsi prima, per informarsi prima attraverso l'impegno anche del gruppo. Per noi è un pochino più difficile. Ecco perchè riteniamo che uno sforzo in questa direzione vada fatto.

Io, benissimo, il Ministro Brunetta bisogna risparmiare la carta e tutto quello che si vuole, risparmiamo giustamente quando è giusto risparmiare e facciamo. Però su questo io ritengo che fosse un atto che tutti i Consiglieri devono avere. Bene ha fatto l'amministrazione a recepire il suggerimento perchè tempestivamente il giorno l'abbiamo approvato, io non ho da dire nulla. Abbiamo detto il giorno dopo c'era. Serve. Quindi, il mio no è un no diverso dal solito. Avrò anche una valenza politica, ma la ritengo una valenza di natura tecnica e di denuncia. Punto e basta. Quindi, non è da fare polemica od altro. Voglio esclusivamente mettere all'attenzione che queste cose bisogna fare in modo che non si ripetano e che si cerchi di fornirci al meglio quanto ci serve per poter lavorare bene in commissione. Punto e basta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Bene, colleghi, prego collega Baccani per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io volevo chiarire alcune cose. Certamente, purtroppo me lo sono guardato perchè potevo guardare cose diverse e ho visto c'è una grandissima complessità. Cioè se lei mi domandasse qualcosa, Assessore, io non le saprei rispondere assolutamente. A maggiore ragione io chiedo in particolare quando ci sono atti di questo tipo forse non bastava una commissione, ce ne voleva due, tre. Cioè il discorso che ho fatto prima sicuramente non ha defezioni l'amministrazione in questo, però da un punto di vista diciamo politico noi ci siamo ritrovati questo malloppo. Cioè se ritenevate che questa è una cosa importante, come io ho visto è, perchè scorrendola certo che è una cosa importante. Allora, forse, neanche scusate bastava una commissione, forse ce ne volevano due o tre. La puntualizzazione mia è questa e purtroppo viene svilito spesso il ruolo delle commissioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Stilo, mi ha chiesto di reintervenire per una precisazione importante. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Ho votato contro ed ero convinto della bontà di questo per i motivi che ho espresso. Il gruppo dopo gli approfondimenti, i chiarimenti, l'intervento dell'Assessore od altro ha detto: beh, c'è stato un chiarimento anche formale da un punto di vista tecnico ecc, per cui gradiremmo che si andasse verso l'astensione. Io accetto volentieri le indicazioni dei due giovani colleghi e dei colleghi del gruppo e quindi in qualche modo ci asterremo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la precisazione importante. Colleghi, se non ci sono altri interventi collega Lanini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Noi accogliamo con favore le parole che ha detto Beppe Stilo in questo momento. Mi sembra inutile continuare a fare polemica sui tempi di consegna del materiale. Lui stesso ha precisato che a 12 ore dalla richiesta di avere una copia stampata del Regolamento era già presente nelle nostre cartelline. Quindi, io eviterei di continuare su questa strada. Inoltre, la responsabilità del buon funzionamento delle commissioni è di tutti noi che ne facciamo parte. Ciascuno di noi può sollecitare i presidenti ad affrontare, ad approfondire ogni singolo argomento. Mi sembra che finora non ci sia stata alcuna chiusura su questo. Mi fa piacere la posizione quindi che avrà il PDL su

questa delibera perchè probabilmente la nostra città non avrebbe capito per quale motivo da parte loro sarebbe arrivato un voto contrario su un testo che, come hanno detto, è oltrechè recepibile delle valutazioni tecniche necessarie, è anche innovativo dal punto di vista amministrativo e politico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Bene, colleghi, non essendoci altri interventi si mette in votazione il Punto all'ordine del giorno n. 7. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 8, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La delibera è approvata. >>

## **Argomento N. 8**

### **OGGETTO: Regolamento per il Servizio di Economato. Approvazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso colleghi si prosegue con il punto all'ordine del giorno n. 8. Regolamento per il Servizio di Economato. Approvazione.

Bene, prego Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Allora, visto che anche nel precedente dibattito sono stata chiamata in causa, al di là che la commissione ha rispettato i tempi previsti dal Regolamento, al di là che come ha sottolineato la Consigliera Mugnaini c'era il ponte, avevamo anche la mia segretaria che è ancora attualmente è in ferie e ringrazio comunque l'altro segretario dell'operato che ha fatto che è stato puntualissimo anche nel redigere il verbale. Voglio fare presente che in certe occasioni è difficile riuscire ad andare incontro a tutte le esigenze. Fatto sta che la Consigliera Mugnaini prima in corridoio ha fatto una battuta: ah, c'è la commissione il 21. Faccio presente che la data del 21 è stata scelta da me personalmente per venire incontro alle esigenze del Consigliere Marcheschi su iniziativa del Sindaco per fare una commissione ad hoc in riferimento a Consiag ed a Publies. Inoltre, voglio sottolineare che ho fatto espressa domanda al Direttore Generale, Paolo Barbanti, di fare avere se era possibile per oggi questo materiale sul banco del Consiglio Comunale, eventualmente da farvelo avere per la commissione, in tempo per la commissione del 21 perchè parla di Consiag e di Publies, in modo tale che potete avere gli strumenti necessari per intervenire visto che comunque sarà una commissione informativa.

Ora ritorno al Regolamento di Economato. Niente, in commissione è stato presentato questo regolamento dal tecnico e dall'Assessore Giorgi, in quanto la materia era disciplinata da un Regolamento del 1977 e da successivi interventi e modifiche del 1985. Quindi, visto gli anni in là dei regolamenti, il Comune si è dotato di un recente strumento, che appunto è questo regolamento in materia di economato, in particolar modo per permettere un maggiore svolgimento della vita stessa dell'Ente Comunale. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pini. Colleghi, se non ci sono interventi, Mugnaini prego. Collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Va beh, non faccio l'intervento sul coso, però una replica la vorrei fare. Intanto per incominciare quando ho fatto...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, per fatto personale perchè è stata chiamata in causa. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no sono stata chiamata in causa, mi sembra giusto che io debba ribattere su questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Certo, certo, certo. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Intanto per incominciare quando ho fatto quella battuta era veramente una battuta detta così perchè siamo vicini a Natale e siccome siamo stati impegnati moltissimo, praticamente tutti i giorni eravamo impegnati per ore, chiaramente ho fatto una battuta di spirito. Ora, se ci si offende anche, oppure si ribatte alle battute di spirito, francamente non so più dove si va. Io, se ho interpretato male, scusami. Però quella era veramente una battuta perchè siamo stati veramente sottoposti ad un tour de force. Quando dico non siamo preparati non perchè, ma perchè è mancato veramente il tempo di prepararsi. Molto probabilmente per una maggioranza è un po' più facile perchè vi trovate in due o tre. Per noi dell'opposizione diventa più difficile perchè siamo soli. Purtroppo se non ci hanno votato siamo soli. Però, voglio dire, capite il momento anche come si dicono certe cose. Sicchè quella era una battuta e vorrei che rimanesse battuta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, per cortesia capisco, però mi sembra di interpretare dal sorriso della collega che le scuse sono più che accettate. Proseguiamo quindi con la discussione della delibera, perchè sennò ci sono troppi fatti personali e ci sviano da quello che è il nostro lavoro di oggi. Prego Consigliere Baccani. Consigliere Baccani, prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io avevo bisogno di capire. Ci sono due regolamenti sarebbe interessante vedere il vecchio ed il nuovo insieme, quello che non abbiamo potuto fare. Ma io volevo oltre a questo, siccome non ho avuto modo, Presidente mi scusi, siccome non ho avuto modo di fare le interrogazioni, io avrei bisogno un attimo di parlare con il Sindaco, se è possibile. Perché è un tema...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, allora il Sindaco io aspettavo di proseguire un attimo con i lavori. Il Sindaco ha dato la piena disponibilità, l'avrei comunicato più avanti. Al termine della seduta, verso le ore 20,00 quando ci interrompevamo, prima di fare diciamo il brindisi per farci gli auguri di Natale, il Sindaco siccome resterà qui con noi se...>>.

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io, signor Sindaco, sono arrivato di corsa alle tre e mezzo perché...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, ma d'accordo. Allora, le interrogazioni verranno discusse al termine dei lavori prima del brindisi, la sua e quella del collega Giacintucci. L'avrei comunicato più avanti, quindi. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Lo so, però. No, no, no però ci potevano avvertire, dai. E lo so. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi seguiamo. Se non ci sono altri interventi si pone in votazione la delibera al Punto n. 8. Bene, prego è aperta la votazione. Se è possibile, grazie Consigliere Martini. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7. La delibera è approvata. >>

## Argomento N. 9

### OGGETTO: Integrazione e adeguamento Regolamento di Organizzazione del Comune: criteri generali. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori ora proseguono con il Punto n. 9 - Integrazione e adeguamento Regolamento di Organizzazione del Comune. Criteri generali.

Un attimo. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Questo è un regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune, che non è di competenza del Consiglio Comunale, ma è di competenza della Giunta. In questa proposta quindi sono contenuti gli atti di indirizzo, quindi è un atto di indirizzo politico che il Consiglio Comunale darà alla Giunta e che dovrà questo tenere conto nella successiva redazione del Regolamento. Quindi, non abbiamo un Regolamento abbiamo degli atti di indirizzo su un regolamento che dovrà ancora essere formato. Quindi, si fissano i criteri per poi modificare appunto il regolamento. Criteri per quanto riguarda il programma annuale degli incarichi, esteso in questo caso anche alle collaborazioni autonome, atti di indirizzo per quanto riguarda i requisiti di specializzazione, la fissazione del limite massimo di spesa per la collaborazione autonoma, come è stato fatto presente in commissione il tetto massimo è di 80 mila Euro da cifra stabilita da questo Consiglio Comunale. Inoltre, fissare i criteri per recepire quelle che sono le osservazioni della Corte dei Conti per quanto riguarda l'accertamento dell'utilizzo delle risorse umane ed inoltre per quello che concerne il sistema dei controlli interni, che dovranno contenere la previsione delle tipologie di controllo, ovvero di regolarità contabile ed amministrativa, controllo di gestione, controllo della valutazione e della dirigenza e la valutazione ed il controllo strategico. Quindi, con questa proposta di delibera andremo ad approvare eventualmente degli atti di indirizzo e spetterà poi alla Giunta stipulare il regolamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Presidente Pini. Colleghi, se su questo...bene, colleghi, se non ci sono interventi si pone. Collega Mugnaini, se deve intervenire si prenoti, altrimenti si mette in votazione. Collega Mugnaini, se deve intervenire sennò. Le uso questa cortesia perchè io potrei metterla in votazione, lei mi ha richiamato. Però, per cortesia, prego, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Volevo una informazione perchè volevo sapere se era qui sopra che si parlava del Segretario. Perfetto allora, va beh niente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, non essendoci altri interventi si pone in votazione. Un attimo, un attimo! Bene, a posto così.

Prego, è aperta la votazione. Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 24. Astenuti 7, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La delibera è approvata. >>

## **Argomento N. 10**

### **OGGETTO: Convenzione di cui all'art. 30 del T.U.E.L. n. 267/2000 e dell'art. 10 DPR 465/1997 per l'Ufficio del Segretario Comunale.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 10 che è quello di cui chiedeva la Consigliera Mugnaini e cioè la convenzione riguardante l'Ufficio del Segretario Comunale. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Sì, questa appunto è la proposta di delibera riguardante il Segretario Comunale. Allora, visto che il posto è vacante del Segretario Comunale e che a seguito ai regolari bandi pubblici di gara e visto la possibilità di adottare un Segretario Comunale congiunto con un altro Comune, è stato individuato il Comune di Bientina in Provincia di Pisa, il quale ha le caratteristiche territoriali, economiche e socio-culturali previste dal DPR. Il Segretario Comunale svolgerà quindi la sua attività prestando la sua professionalità per un 60% del suo operato all'interno del Comune di Scandicci, mentre per un 40% presso il Comune di Bientina come potete ben vedere dalla convenzione che è allegata alla delibera.

Ovviamente, per quanto riguarda la nomina è di competenza del Sindaco. Spetta soltanto a questo Consiglio Comunale l'eventuale approvazione del Segretario Comunale in modalità congiunta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pini. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, io non sono favorevole a questa decisione di avere un Segretario a mezzo servizio, come si suol dire. Ritengo il Comune di Scandicci un Comune tra i più importanti che ci sono, credo uno dei più importanti che ci sono in Toscana, ritengo che la figura del Segretario sia una figura importante, anzi mi sarebbe piaciuto che il Segretario fosse una figura ancora più completa di quello che poteva essere, mettendolo anche a fare funzioni di quelle che sono oggi competenze del Direttore Generale. Pertanto, su questa cosa sono contraria. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, collega Mugnaini. Prego, collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Presidente, io mi auguro che questo Segretario innanzitutto arrivi davvero al più presto, in maniera tale che possa magari prendere di fatto il suo posto. Sul fatto della divisione con un altro Comune del Segretario, se va in ottica sulla questione risparmi sicuramente ci trova d'accordo da questo punto di vista, certo è che poi per fare una valutazione vera e propria si dovrà aspettare proprio l'operato del Segretario stesso in un secondo tempo. Quindi, ci asteniamo come Popolo della Libertà. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione la delibera al Punto n. 10. Prego è aperta la votazione. Prego il Consigliere Mucè...ah, un attimo, mi dicono sta rientrando? Bene. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 6, votanti 19, favorevoli 17, contrari 2, la delibera è approvata.

Per questa, colleghi, necessita l'immediata eseguibilità. Quindi, ancora un attimo e si procederà alla nuova votazione. Nel frattempo vi invito tutti i colleghi che per qualsiasi motivo si assentano dall'aula, a sfilare la tessera. Grazie.

Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 17, astenuti 0, votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 11**

### **OGGETTO: Società della Salute. Regolamento degli interventi di assistenza e promozione sociale. Approvazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora, colleghi, i lavori proseguono con il punto all'ordine del giorno n. 11 Società della Salute, Regolamento degli interventi di assistenza e promozione sociale. Prego Presidente Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. Faccio un piccolo preambolo. Come è noto la Società della Salute inizia nell'anno 2004 con un iter sperimentale che prevede l'accorpamento sotto l'unica gestione, un'unica gestione degli interventi di natura socio-assistenziale e della ASL e dei Comuni con l'intento di semplificare, razionalizzare, migliorare la qualità dei servizi erogati e la gestione economica. Dopo un periodo di cinque anni è stata riconosciuta la straordinaria validità della sperimentazione, ed in effetti la vita della Società della Salute ha prodotto in primo luogo un percorso politico-culturale di crescita e di impegno nell'innovazione organizzativa, ma ha anche prodotto un nuovo approccio alla programmazione ed all'utilizzo delle risorse. E quindi dopo un iter legislativo regionale, forse l'Assessore lo può evidenziare meglio, comunque vedi la Legge Regionale n. 40 del 2005 modificata dalla Legge Regionale n. 60 del 2008, il 22 giugno di quest'anno si è giunti alla costituzione del primo consorzio pubblico senza scopo di lucro fra comuni ed ASL della Società della Salute, zona Fiorentina Nord Ovest, con sottoscrizione degli atti costitutivi Statuto e Convenzione. A tale consorzio è affidata tutta la gestione socio-assistenziale degli otto comuni consorziati. L'accesso ai servizi di assistenza e promozione sociale è stato ovviamente normato con regolamenti di cui l'ultimo approvato dalla Giunta della Società della Salute con delibera n. 57 del 2007. Nel maggio del 2009, quindi successivamente, la Giunta della Regione Toscana ha emanato un atto di indirizzo regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazione ex L.R. n. 66 2008 art. 14. Il Regolamento vigente non tiene ovviamente conto di tali variazioni. Inoltre, vi era già accordo con le organizzazioni sindacali su una revisione dello stesso regolamento dopo un anno. Il nuovo testo è meglio articolato, meglio definisce gli iter, la commissione assistenza, le modalità di riesame, godendo anche di tutta l'esperienza accumulata fino ad oggi e soprattutto accoglie quando disposto dalla L.R. n. 66/2008 per quanto attiene alla compartecipazione ed alla spesa dei servizi erogati introducendo l'ISEE estratto per i servizi domiciliari e semi residenziali, mentre il vecchio

regolamento prevede l'ISEE del nucleo familiare fino al primo grado. Il nuovo regolamento quindi si adegua alle nuove norme, ancorchè più svantaggiose per le casse pubbliche, e se ne chiede quindi l'approvazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Mucè. Colleghi, se non ci sono interventi, prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, è vero che questo Regolamento è un po' migliorativo nei confronti del vecchio che prevedeva l'ISEE anche dei congiunti, dei figli e dei nipoti. Questo non toglie però che noi abbiamo una legge nazionale dove si parla della non compartecipazione, ma si parla semplicemente che è l'interessato a dover assolvere questo compito e non i figli. Pertanto questo regolamento, che va incontro e recepisce il regolamento regionale, ma il regolamento regionale è peggiorativo della legge nazionale.

Poi mi domando un'altra cosa. La Società della Salute nasce da un Consorzio di Comuni. Dovrebbe nascere per migliorare tanti servizi. Molto probabilmente li migliorerà nel seguito, però per ora abbiamo anche alcune lacune. Intanto, abbiamo dei costi che sono superiori perchè se c'è un Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione costa, se non costa costerà però perchè un Consiglio di Amministrazione costa. Ma il fatto è che la lacuna che io trovo non è quanto in questo, ma in quanto che a domanda che feci al dirigente, al Direttore Generale De Andreis, gli domandai: quante assistenti sociali? Bene, il rapporto tra assistenti sociali e cittadini oggi come oggi era di un assistente sociale su 7.200 cittadini. Questo, francamente, mi sembra molto, molto oneroso per un assistente sociale perchè visto che siamo una popolazione in stato di invecchiamento, visto i problemi che ci sono, io credo che un assistente sociale debba seguire i familiari. Ha un compito così importante e così delicato che debba seguire le famiglie. Seguire le famiglie vuol dire ci vuole molta attenzione e non credo che un assistente sociale, ora è chiaro che il rapporto da 1 a 7.200 non è detto che ho 7.200 persone all'uscio, questo è chiaro, sennò siamo veramente sfortunati. No, però basterebbe un 10%. Anche il 10% è molto alto e avere, io già dico un assistente sociale può seguire una cinquantina di famiglie, mi sembrano già tante. Per di più l'assistente sociale nel suo compito non ha solo quello di seguire la famiglia, ma ha anche tutta la parte burocratica da seguire. Pertanto non mi sembra che in questo caso vada a migliorare un servizio. Per di più si tiene anche al discorso della Legge Nazionale, ecco non mi sembra che questa Società della Salute sia il massimo che si poteva partorire.

E' vero che di fronte a niente va bene il poco, però abbiamo regioni che hanno recepito la legge nazionale. Pertanto abbiamo anche regioni che sono molto più avanti a noi. Forse qualche volta guardiamo anche quelle che funzionano meglio, eh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, nelle regioni ci sono i comuni, io quando parlo di regioni parlavo..I comuni che appartengono al Piemonte, per esempio, che ha recepito la legge nazionale, chiaramente è migliorativa della nostra. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Poichè questo Regolamento, che riguarda otto comuni, ovviamente ci è arrivato questo Regolamento noi più che fare proposte o così dovevamo capire di cosa si trattava perchè diventava poi impossibile cambiare un regolamento di questo tipo. Va beh, questo. Quindi, abbiamo preso visione di questo fatto. Poi c'è stato chiarito alcune cose che io scorrendo avevo notato, come per esempio quello della teleassistenza, dove viene menzionata più an passan questo regolamento. E' stato chiarito dicendomi che abbiamo visto che di fatto è anche stata poco sfruttata questa della teleassistenza e comunque non volevano codificarla troppo per dare la possibilità di poterla usufruire in modo più ampio se ho capito. Anch'io sono rimasto perplesso pensando che il rapporto degli assistenti è 1 a 7.200. A parte quello, poi avevamo notato ecco una considerazione interessante è questa: che a differenza degli altri regolamenti, qui, se non erro, c'era stato dato a specchio cioè il regolamento vecchio e quello nuovo. Ecco, anche per gli altri probabilmente forse era necessaria una cosa di questo tipo ed è stato molto più semplice per noi commissari e Consiglieri andare a vedere quelle che erano le variazioni diciamo. Tanto che, per esempio, una cosa che mi sembrava importante era quella sulle istanze di riesame. Anche lì l'abbiamo discusso perchè di fatto nel nuovo regolamento, sommando che l'istanza di riesame del provvedimento emanato, rivolta alla commissione a trenta giorni dal ricevimento della risposta scritta, 30 più 60 diventano 90 mentre prima erano 45 i giorni cui uno doveva aspettare per un eventuale ricorso.

Alcune cose le ho capite di quello che è stato detto in commissione riguardo a questo, però fatto sta che chi deve fare un ricorso dovrà aspettare non più 45 giorni, ma 90. Però questo non. Però la cosa che mi sembrava importante, che veniva fuori anche da una discussione fatta dal Consigliere Porfido, che stasera non c'è, quella a cui si rifaceva anche la Consigliera Mugnaini. Dice: scusate, ma qui si parla ancora di compartecipazione, quando la legge nazionale non la prevede. E faceva notare qualcuno che sono stati fatti dei ricorsi cause che di fatto poi i Comuni hanno perso.

Allora diceva ma perchè allora non regolamentare in modo diverso questo fatto, poichè la Regione dice una cosa e lo Stato dice...Per lo meno si potrebbe evitare che i Comuni, qualora venisse fatto il ricorso, perdessero e ci rimettessero i soldi, che oltretutto non sono del Comune, ma sono dei cittadini. Questa mi sembrava una considerazione abbastanza pertinente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Prego, collega Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Una riflessione sulla sanità in generale, sulla situazione socio-assistenziale in particolare. L'articolo 38, così tanto discusso da tutti, e che fra l'altro è limitato esclusivamente alle situazioni di R.S.A per la quale è richiesta una compartecipazione, per la quale è richiesta fra l'altro per l'anziano ultra 65enne la compartecipazione calcolata tenendo conto della situazione reddituale e patrimoniale del beneficiario, del coniuge, dei parenti in linea diretta.

L'Assessore Naldoni a suo tempo, quando andammo a visitare la R.S.A, già fece degli esempi molto pratici a questo proposito. Faceva l'esempio di situazioni in cui l'erede non intendeva partecipare alla spesa dei parenti in R.S.A. Ma a parte questo fatto concreto e probabilmente a molti altri fatti concreti, che sono esistiti nella situazione, io farei un discorso di responsabilità non tanto di equità, di giustizia o ingiustizia, ma di responsabilità civile. Il cittadino si deve rendere conto che il parente non è totalmente a carico dello Stato se lui da questo ne ha un beneficio. E la responsabilità fa parte di una identità civile, a cui credo che la maggior parte di noi, intendo noi cittadini dovremmo non solo fare una riflessione, ma crescere da questo punto di vista. E quindi è sicuramente fra l'altro un sistema molto innovativo quello che noi abbiamo nella Regione Toscana. La Società della Salute è un modello innovativo del welfare, bisogna incominciare a pensare che non si potrà più dare tutto a tutto e la Società della Salute è stato un sistema molto nuovo, molto onesto, molto ripeto innovativo per cercare di mantenere l'equità, l'universalità e l'accesso alle prestazioni. Dovremmo essere più fiduciosi in questa struttura perchè da questa struttura sicuramente

noi Toscani, che abbiamo scelto un modello diverso da quello lombardo, per esempio, ne avremo altro che dei grossi vantaggi, basta crederci e collaborare da questo punto di vista. Atteggiamenti di sfiducia possono minare quello a cui la Regione tiene in modo particolare. Mantenere l'equità e l'universalità dell'accesso. E' richiesta una spesa di compartecipazione, credo che questa, ripeto, rientri in un senso di responsabilità che i cittadini devono mantenere. Se si vuole mantenere l'accesso e l'universalità a tutti, un minimo di sacrificio per quel che è dovuto dobbiamo porlo.

Questa come considerazione.

Per quel che riguarda il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società della Salute è gratuito e per quello che riguarda l'altra situazione del riesame sicuramente sono aumentati i tempi in senso assoluto, però bisogna anche considerare che sono aumentati i 30 giorni dal ricevimento della risposta scritta. Il che significa anche che c'è una maggiore riflessione per definire la risposta. In senso assoluto sono aumentati, ma si può dire che la parte che riguarda la valutazione del caso è aumentata. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego collega Mugnaini. Mah, per dichiarazione di voto? Prima l'Assessore vuole, perchè lei è già intervenuta. Se l'Assessore...>>.

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora la faccio dopo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ecco. L'Assessore penso voglia dire qualcosa, quindi. Prego. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Grazie. No, sia l'intervento della Consigliera Zolfanelli ora, che quello in apertura del Presidente Mucè, sono ampiamente sufficienti per, come dire, spiegare sia la delibera che il Regolamento. Forse in più, rispetto a quanto è stato detto, oltre a dare due brevi risposte vi assicuro su alcune ennesime inesattezze ripetute e che viene anche un po' a noia rispondere, ma insomma bisogna farlo e si fa, conviene dire che il 4 di dicembre, secondo la Legge Regionale, dovevano essere presentate in Regione le candidature per costituire i nuovi Consorzi Società della Salute. Su 34 zone sono arrivate 28 proposte, pari a circa il 91% della popolazione toscana, il che dà anche una

misura del fatto che questa modalità, questa innovazione, questa nuova architettura istituzionale ha, sta avendo quel successo che ci si aspettava. 28 su 34 si potrebbe anche dire quasi tutte diciamo. E le altre non hanno detto di no, non ce l'hanno fatta e probabilmente potremo cogliere un importante obiettivo di avere tutto il sistema regionale diciamo che ha aderito a questa iniziativa. Quindi, a me sembra già questo un primo risultato importante perchè la nostra Società della Salute si è candidata per prima alla sperimentazione, fra le prime alla sperimentazione, ci ha creduto più di altre e vedere che ora, piano, piano, ci arrivano tutte è sicuramente un risultato politico per la Regione ed anche per noi. Questo è il primo punto.

Sul secondo punto la Società della Salute non ha il Consiglio di Amministrazione. Non ce l'ha. Bisogna rassegnarsi, non so come fare più a dirlo. La Società della Salute ha una Assemblea. Una Assemblea composta dai Sindaci o dai loro delegati Assessori. All'interno dell'Assemblea viene stabilito un Presidente, un Vice Presidente e un membro della Giunta esecutiva, che sono, devono essere Sindaci o loro delegati. L'altro membro è il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale. Per legge, per legge! Basta leggere la legge! Basta leggere la legge. Per legge non c'è compenso. Non c'è. Per avere compenso bisognerà cambiare la legge e non è all'ordine del giorno, ve lo immaginate di questi tempi? Quindi, nè ora, nè domani ci sarà un compenso per chi fa il Presidente, Vice Presidente, il membro della Giunta Esecutiva e per l'Assemblea. Ora, questa roba è anche venuta a noia a dirlo. Basta leggersi la legge. Va bene? Ovvio. E uno.

Due. Non c'è una legge nazionale che dice non bisogna fare partecipare le famiglie. Poi un bel giorno si parlerà di famiglia, prima o poi, eh. Non c'è! C'è il Codice Civile che non è una legge. Il Codice Civile non è una legge. E' un'altra roba. Perchè la legge il Governo Nazionale sulla non autosufficienza non c'è. Perchè un Governo della Repubblica l'aveva introdotta, un altro Governo della Repubblica non l'ha ancora fatta, ha tolto tutti i fondi e perchè allora se ci fosse la legge, a voi amministratori, se ci fosse la legge non si farebbe ricorso al TAR, chiaro? Si farebbe ricorso alla Corte Costituzionale, al Consiglio di Stato, si farebbe ricorso a qualcun altro non al TAR che ha un altro canale. Si fa ricorso in sede giudiziale a seconda se c'è una legge o se non c'è. Il TAR emette sentenze, non tutte sono favorevoli ai cittadini. Abbiamo delle sentenze favorevoli ai Comuni. Non tutte sono favorevoli ai cittadini. Emette sentenze in base al Codice Civile, il quale Codice Civile dice che tenuti agli alimenti sono i parenti i quali fanno scattare, come dire, la richiesta. Quindi, per dover contribuire dovrebbe essere la mamma o il babbo in R.S.A che chiede al figlio di contribuire alla R.S.A. Immaginatevi chi lo fa, nessuno ci mancherebbe altro. Quindi, non è una legge nazionale art. 1 comma 2. E' il Codice Civile.

La Legge Regionale intende dire che sono tenuti alla compartecipazione non tutti come prima, il nostro Regolamento è stato modificato anche per questo. Noi si diceva il nostro concetto di solidarietà familiare deriva dal fatto che la

famiglia ha diritti e doveri, diritti e doveri. Fra i doveri della famiglia c'è la solidarietà familiare. C'è anche quello di dire che il nipote, la figlia, la nuora, il genero, il cognato, il marito, il figlio ha il dovere di sostenere l'anziano o l'anziana in R.S.A. Ed io questo dovere te lo faccio, lo esigo attraverso una analisi del tuo reddito, non attraverso una tassa o una tariffa. Analizzo quanto puoi e ti chiedo per quanto tu puoi. Questa si chiama politica per la famiglia, non politica contro la famiglia. Parliamo una volta di diritti e di doveri o la famiglia ha solo diritti? O l'educazione che noi si intende dare alla nostra città è solo di questa natura? O si fa solo demagogia sulla famiglia? Perché io ho l'impressione che si faccia solo demagogia. Allora, se la nipote eredita la casa di cinque stanze in centro a Scandicci, dove c'è l'anziana in R.S.A, forse per qualche anno può dare una mano alla anziana che sta in R.S.A. Se la nipote è nullatenente versa zero. Se la nipote è benestante versa una percentuale. Avete capito come si calcola la percentuale di compartecipazione o non avete capito? Se non l'avete capito approfondite. Io posso tagliarla così in pochi secondi: se la metà della retta, una metà sanitaria l'altra metà è sociale, una parte la paga l'utente, se l'utente può la paga tutta. L'anziano ricco paga tutto lui, l'anziano ricco perché c'è un calcolo e paga tutto lui. Metà la Società della Salute, metà l'anziano ricco. Se l'anziano non può e non ce la fa, interviene un po' la famiglia e un po', interveniva un po' la famiglia e residuava qualcosa per il Comune se non ce la faceva la famiglia.

Poi ci sono parametri. Allora ora la Legge Regionale ha detto: non è più giusto chiedere al nipote, chiedere al genero, si chiede solo ai parenti di primo grado. E c'è la tabellina conseguente. Si può dire che non ci piace, si può dire che non ci piace ma bisogna dire anche perché. Bisogna dire anche concetto e che idea ci s'ha di relazione e di rapporti familiari in una comunità. Bisogna sapere anche quanto paga il Comune e quanto chiedevamo alla famiglia in percentuale. Bisogna, come dire, verificare anche che costo ha per il Comune questa misura e che costo aveva, che cosa noi chiedevamo in base a questo regolamento, che a noi sembrava attinente all'idea di famiglia condivisa da parte di tutta la maggioranza, che cosa questo regolamento chiede in più alle famiglie. Perché mi sembra che anche su questo non ci sia per niente la voglia di un attimo di fermarsi a ragionare in termini di numeri, di concretezza e si faccia solo della sana e come dire qualche volta incomprensibile demagogia.

Allora, su questi due punti, il primo del Consiglio di Amministrazione, il secondo della compartecipazione, alla fine non siamo d'accordo e poi vediamo e pazienza. Però è anche inutile ribattere su temi che sono scritti in legge. Sono scritti in legge. C'è da fare ricorso al TAR se una famiglia è costretta, guardate c'è chi paga senza neanche troppi problemi, voglio dire. Chi dice che noi li teniamo ora con l'azzeramento delle liste di attesa in R.S.A si va in R.S.A in un mese, un mese e mezzo. E questo, come dire, mai sufficientemente ricordato questo cambiamento della Società della Salute sul miglioramento complessivo dei servizi. E chi doveva curare l'anziano pagando magari badanti

o migliaia di euro perchè l'aveva già messo in R.S.A, e si trova improvvisamente, come dire, ad esigere un diritto e a beneficiare di un diritto di questo tipo, magari 100 Euro il mese li tollera rispetto al servizio e alla bontà del servizio che questo riceve in cambio. Noi abbiamo una percentuale di ricorsi, rispetto alle misure che abbiamo fatto negli anni, una percentuale di ricorsi bassissima, bassissima! Quanti sono i ricorsi al TAR fatti dai cittadini di Scandicci in base al vecchio regolamento? Contiamoli quanti sono. E' una percentuale bassissima. Vuol dire che questa misura evidentemente non ha ritenuto, come dire, che si fosse strozzato più di tanto i nostri cittadini. Mi sembra, perchè altrimenti non sono mica portati per il naso i nostri cittadini. Se gli sembrava che non tornasse con la campagna che è stata fatta, l'Associazione dei Consumatori, se ne parla tutte le volte ecc, probabilmente qualcuno l'avrebbe fatto. Allora vuol dire che così impopolare non era.

Ora abbiamo dovuto cambiare il Regolamento, l'abbiamo fatto volentieri. E' una misura che va a favorire le famiglie. Attenzione come altre misure, per esempio l'abolizione dell'ICI, per esempio l'abolizione dell'ICI completa a tutti, va a favorire soprattutto chi sta meglio no chi sta peggio. Perchè chi non poteva non pagava nemmeno prima. Con questa misura non pagherà neanche chi poteva e chi potrebbe. Questa è una questione di giustizia sociale o di ingiustizia sociale? Questa è una battaglia di Destra o di Sinistra? Allora, prima pagavano un pochino tutti, ora pagheranno meno tutti. Chi non pagava non se ne accorge continua a non pagare. La famiglia benestante che magari aveva la mamma, la signora in R.S.A e aveva la figlia della signora è casalinga ed il marito della signora ricco, quel marito che prima dava 200 Euro per la suocera, non li dà più perchè la moglie è casalinga non lavora, ha reddito zero. E si è fatto un piacere, secondo voi, alla giustizia sociale di Scandicci? E quei 200 Euro lì li mette il Comune domani, li mette il Comune domani! Domani li mette il Comune pigliandoli e sottraendoli a chi magari di quei 200 Euro aveva bisogno. Questa è la nostra misura. Questo è quello che noi facciamo consapevolmente oggi aderendo alla legge nazionale. Costerà di più per il Comune e avremo fatto una grande misura di giustizia sociale. Secondo me si sbaglia. Però la Regione ha fatto questo. Noi ci adeguiamo, lo facciamo pedissequamente e volentieri, però che il dibattito, come dire, sia riportato sempre sulle due o tre banalità, senza vedere mai che la volta dopo si è fatto un passo avanti, sinceramente un po', come dire, un po' stancante ma non al punto da rinunciare a combattere per quello in cui si crede e per dire le cose più chiare possibili. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego Consigliere Baccani per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Mi scusi, forse era meglio che in commissione veniva lei a spiegare queste cose perchè di fatto, io non sto sbagliando, è anto proprio questo problema. Al di là, io non entro in merito se sia meglio la legge regionale o quella dello Stato, però veniva fuori sollevato questo problema e di fatto i dirigenti anche loro l'hanno visto come un problema. Non hanno saputo rispondere come lei a questi nostri interrogativi. Per cui, vedevano questa dicotomia, cioè questa problematica, al che è stato detto che in effetti tanti cittadini hanno vinto cause. Io non mi riferivo tanto in merito se sia meglio, probabilmente ha ragione la Consigliera, può essere meglio la legge regionale, però dicevo c'è un problema. Cioè allora cerchiamo di normarla in modo di non perdere le cause in quel senso lì, semplicemente questo. Poi, per quanto riguarda cioè veramente questo l'appunto, cioè ho capito molto di più stasera su questo aspetto che dalla commissione. Quindi sono grato all'Assessore in questo. Per quanto riguarda il discorso delle istanze è vero, però ci veniva detto la commissione si riunisce una volta al mese, non dipende, dipende un po' anche da quel problema. Io lo capisco perchè ha tanto lavoro da fare. Le domande purtroppo saranno tantissime e per cui c'è anche un problema proprio di questo tipo. Quindi, io penso che l'estensione, il passaggio da 45 a 90 giorni è dovuto anche a questi problemi organizzativi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Prego, collega Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, io ringrazio l'Assessore perchè ha ripetuto e ci ha fatto notare benissimo che l'ha ripetuto per l'ennesima volta. Ed io siccome sono una persona ignorante, e molto ignorante, lo ripeto per l'ennesima volta: l'Assessore, il nazionale vuole essere una legge nazionale, vuole essere del diritto civile, vuole essere quello che vuole, però la legge nazionale continua a dire, nonostante che sia o sul Codice Civile, può essere sul Codice Penale, può essere una Legge Mannì non mi interessa, sempre legge è. Prevede che sia l'interessato a pagare la retta e non la compartecipazione dei familiari, e su questo penso non me lo possa negare.

L'altra cosa è: un conto il discorso di quello che prevede una legge nazionale ed una legge regionale, un conto è quello che deve fare la famiglia. Certo che ci sono delle responsabilità, ma nessuno deve entrare in merito a questo se non c'è una legge che entra in merito a questo. Quelle sono responsabilità personali dei familiari e noi non siamo tenuti a vedere se si deve entrare in

merito, almeno quando c'è una legge, altrimenti si cambia la legge nazionale se si ritiene che non vada bene.

Allora io dico: l'art. 100 quello che vogliamo, allora io dico le responsabilità personali, benissimo. La società oggi si deve preoccupare dei bambini e degli anziani, su questo penso che nessuno ci debba dire niente, giusto? Un lavoratore quando è nel pieno delle sue possibilità partecipa con la propria parte anche a pagare per la sua vecchiaia. E' vero o non è vero? Pertanto, io mi aspetto che quando sarò vecchia, visto che ho pagato le tasse, lo Stato in qualche modo mi tuteli. Perché? Perché ho partecipato a questa società con le mie tasse. Grazie.

A me poi se devono essere i familiari non mi sembra giusto. Ho partecipato io con le mie tasse per la mia vecchiaia. Voglio che lo Stato mi restituisca quello a cui io ho fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, collega Stilo per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Comincio con l'ICI. Io sono convinto se guardiamo al denuncia dei redditi ed il reddito medio di cittadini del nostro Comune, noi siamo a Scandicci e dobbiamo avere a cuore gli interessi dei cittadini di Scandicci. Poi, chi sta a Fiesole, chi sta a Forte dei Marmi è diverso, ma Scandicci se guardiamo la media io sono convinto che sono tanti, tante di più le famiglie che non pagano l'ICI e sono contente di quanto lo siano magari quelli che stanno bene. Perché il nostro non è un Comune ricco, è un Comune di gente media, il settore medio basso, non poi con redditi elevati. Quindi, bene ha fatto il Governo a fare la manovra sull'ICI, speriamo che si vada avanti così e che quindi la stragrande maggioranza degli scandiccesi l'ICI non la paghi.

Per quanto riguarda questo Regolamento la Società della Salute. Noi siamo sempre stati contrari. Siamo sempre stati contrari lo siamo stati nella passata legislatura, lo siamo stati dall'inizio e vorrei spaccare però, dare un segnale e uno spaccato diverso al problema favorevoli, contrari ecc. L'ho detto anche l'anno scorso, l'ho detto negli anni passati: bisogna dare atto all'Assessore Naldoni, Presidente della Società della Salute Nord Ovest, di essere stato uno dei pochi, uno dei pochi in Toscana ad avere fatto un discreto lavoro perché la Nord Ovest la possiamo ritenere una delle zone dove si è lavorato in maniera più fattiva, in maniera innovativa, dove la sperimentazione certe cose sono state fatte. Ma se guardiamo le generalità della Regione ci sono zone dove dopo anni la sperimentazione non è partita, non è partita! Quindi, se guardiamo il quadro regionale il giudizio nella sua complessità non può essere

che fortemente negativo. Io di questo ho dato atto all'Assessore, che tra l'altro è anche il responsabile regionale, si è dato da fare, si è attivato, fa convegni, gira l'Italia, rappresenta il suo partito nell'ANCI Nazionale quando si tratta di problemi di sanità e sociale. Quindi, abbiamo la fortuna di avere una persona preparata che questi problemi li ha sempre seguiti con competenza ed anche con raziocinio. Quindi questo è un giudizio personale, che io ho dato l'altra volta e riconfermo perchè vedo, seguendo questo mare magnum che ci ha portato dai distretti socio-sanitari, alle unità sanitarie locali, ora siamo alla Società della Salute, che non riesce a trovare una definizione certa per la gestione di problemi così importanti. Però, al di là dei regolamenti, quello che mi preme sottolineare è poi una realtà di tutti i giorni con la quale ci si scontra che ci dà la misura se le cose vanno o non vanno. E purtroppo devo dire che l'ho visto anche a Scandicci ci troviamo molto spesso con persone anziane morte in casa che vengono trovate dopo giorni! Dopo giorni! E che quegli accanto sentono purtroppo il cattivo odore. E' una cosa mortificante ed allora bisogna domandarsi c'è qualche cosa che non va? Questi sono i (parola non comprensibile). C'è qualche cosa? Possiamo fare di più? Dobbiamo correggere certe cose? Ed io mi domando, se domandassi all'Assessore, domandassi all'Assessore un argomento che ha detto il Baccani quando ha detto la teleassistenza, il telesoccorso, come funziona? Funziona bene? Come viene fatto? Facciamo delle verifiche. Vediamo. Sono convinto che tanti non lo sanno. Perchè? Perchè fortunatamente, fortunatamente non si fa uso dell'apparecchino o se ne fa poco quando si pigia perchè abbiamo bisogno. Perchè sapete come viene gestito? Ve lo dico io: quando arriva il messaggio di pronto intervento viene attivato, oltre al 118 o chi per esso, un istituto di vigilanza il quale ha nel cavò, nella cassaforte le chiavi e l'elenco dei vecchicci che sono malati, deve prendere questa chiave partire, andare a casa, aprire la porta. L'ambulanza e mette la sirena ed arriva anche in 3, 4, 5 minuti. Quei dati dopo tre quarti d'ora, quaranta minuti perchè non tutti hanno la sede a 50 metri dalla pubblica assistenza. Questi sono rischi che nessuno si è mai preoccupato di verificare, ma questa è la realtà. Quindi, si rischia di arrivare troppo tardi. Quindi, queste sono misure correttive che vanno apportate. Quindi, è quanto succede che ci dà la misura se regolamenti, atti, possibilità ecc vanno bene o vanno male. Sono queste le cose che devono farci riflettere e sulle quali bisogna andare in fondo. Perchè su questo terreno la tecnologia è stata acquistata in minima parte vuoi perchè si ritiene invadente per la privacy la videosorveglianza, vuoi perchè...però il problema è uno solo: problemi ci sono, sono gravi, bisogna cercare di migliorarli e bisogna cercare di interrogarsi continuamente se le cose vanno o non vanno. Poi i regolamenti e tutto il resto, necessari, perchè è giusto regolamentare anche queste cose, però quello che succede credetemi non è secondario. Quindi, noi voteremo contro a questa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prego collega Mucè per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Bene, io credo che sia abbastanza così direi inusuale venire in un Consiglio Comunale e scambiare una legge nazionale con articolo del Codice Civile e dire: beh, si cambi la Legge, oppure si cambi il Codice Civile. Mi sembra così un modo di dire abbastanza puerile tutto sommato, no? Cioè detto così a me diciamo così mi lascia un po' perplesso.

Noi versiamo dei contributi quando lavoriamo, li versiamo per un trattamento pensionistico ed in effetti il nostro trattamento di pensione poi, credo, se dobbiamo andare a finire in una RSA, oppure se abbiamo bisogno di servizi domiciliari sicuramente entra con l'ISEE estratto, oppure con l'ISEE fino al primo grado entra a far parte del contributo che noi versiamo per avere questo trattamento, diciamo così, socio-assistenziale.

Collega Stilo, come si fa a risolvere il problema che lei ha detto? Allora sono qui, sono Mucè. O robotizziamo le case degli anziani perchè allora basta pigiare un bottoncino ed apriamo diciamo così le chiavi, invece di avere le chiavi apriamo le porte delle case dei vecchini che noi assistiamo. Cioè, certo robotizzare gli appartamenti delle persone, che usufruiscono della teleassistenza, mi sembra che sia un impegno talmente oneroso che forse anche questo mi sembra, non lo so, ecco un po'. Certo, esiste il problema che può arrivare prima l'ambulanza che non l'omino con le chiavi. Allora ragioniamoci su questo. Però, ecco, penso che questo sia un Regolamento che per lo meno recepisce una norma, una norma regionale che è una norma e che può essere perfettibile nel tempo. Quindi, io direi che è un regolamento valido e che vada accolto ed approvato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mucè. Colleghi, non avendo altri interventi si pone in votazione il Punto all'ordine del giorno n. 11. Prego, è aperta la votazione colleghi. Prego i colleghi di prendere posto nella propria postazione, grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 17, contrari 9. La delibera è approvata. >>

### **Argomento N. 12**

**OGGETTO: Schema Direttore Acciaiuolo. Art. 87 delle Norme per l'attuazione del R.G. Approvazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 12. Schema Direttore dell'Acciaiolio. Bene, prego, Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Cercherò di essere estremamente sintetica e di portare all'attenzione solo i punti salienti della delibera anche perché l'Assessore Baglioni, in commissione, ha risposto in maniera esauriente a tutte le domande poste dai commissari.

La delibera in approvazione oggi riguarda il Piano Particolareggiato di Iniziativa pubblica, che è stato denominato Schema Direttore Acciaiolio, che in sostanza non è altro che la traduzione dell'art. 87 delle norme per l'attuazione del Regolamento Urbanistico.

L'art. 87 riguarda la zona di Casellina che è compresa nell'area che sul Regolamento Urbanistico è denominata TR4C e che è un'area soggetta a trasformazione urbanistica.

Per questa area la norma, la delibera prevede che alcune porzioni di tessuto siano soggette ad una particolare disciplina e tali aree vengono definite aree che devono essere, che necessitano di una riconversione funzionale per meglio integrarsi con quanto previsto anche proprio nel Regolamento Urbanistico.

Per gli immobili soggetti a questa disciplina, queste norme speciali, l'amministrazione lavora su schemi direttori, sulla base dei quali poi i privati possono realizzare interventi appunto di iniziativa privata.

Si tratta quindi della creazione di alcune linee guida da parte dell'Amministrazione sulla base delle quali poi i privati hanno la possibilità di presentare dei progetti. Ora, la situazione attuale nella zona di Casellina in quella zona vede in prossimità del parco un tessuto insediativo misto, residenziale e produttivo, che è stato realizzato nella prima fase di industrializzazione di Scandicci ed essendo uno dei primi insediamenti è sorto quando Casellina era molto diversa da come è adesso.

La situazione attuale contrasta con gli indirizzi strategici del Regolamento Urbanistico, del Piano Strutturale e presenta un tessuto che si può definire abbastanza caotico dal punto di vista urbanistico. Da qui nasce appunto la necessità di una riconversione, e appunto che viene tradotta in questo schema direttore, poi assimilato a piano particolareggiato di iniziativa pubblica.

Vorrei precisare che si tratta di un piano particolareggiato, che noi andiamo ad approvare, ma che è stato già adottato nella scorsa legislatura da questo Consiglio Comunale, dallo scorso Consiglio Comunale, e che ha già subito, diciamo ha già percorso varie fasi dell'iter procedurale. Quindi c'è stata l'adozione, dopo di che c'è stato un periodo nel quale sono state poste delle osservazioni e sono state fatte le relative contro deduzioni. Il progetto ha

ottenuto tutta una serie di pareri positivi compreso quello della Conferenza dei Servizi. E, fatte queste premesse, in breve descrivo un attimo quello che propone lo schema. Lo schema propone, cioè prevede la realizzazione di un nuovo tessuto residenziale, che si inserisca in maniera adeguata nel contesto urbano e che soddisfi certe indicazioni, soprattutto che soddisfi certi standard qualitativi che, data la vicinanza con il Parco dell'Acciaiole, quindi data la situazione urbanistica dell'area, devono essere particolarmente elevati. Quindi, lo schema prescrive un buon rapporto di ciò che si andrà a costruire con l'esistente e con gli edifici storici presenti nella zona e indica in maniera prescrittiva che la riconversione risponda a certi requisiti sia di decoro urbano, sia di contenimento dell'inquinamento, di attenzione al verde. Quindi, prevede uno sviluppo prevalentemente orizzontale degli edifici che si andranno a costruire. Prevede il recupero delle acque, prevede inoltre impianti che utilizzino fonti rinnovabili di energia. Quindi, con l'approvazione della delibera da parte di questo Consiglio si porrà fine all'iter procedurale di questo progetto e si andrà ad aggiungere sicuramente un nuovo tassello fondamentale per il completamento dell'attuazione del Regolamento Urbanistico sul nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Bartarelli. Prego collega Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< In questa zona, che si va a cambiare destinazione d'uso, ci sono realtà produttive. Ora, queste realtà, dal momento che viene cambiato l'uso, si dovranno spostare. Ed i miei dubbi sono quelli o si sposteranno o si sono già spostate, i miei dubbi sono quelle che si devono spostare se rimangono ancora sul territorio o rimarranno sul territorio, quelle che invece si sono spostate quanto tempo è che si sono spostate e come mai, a parte se non hanno chiuso perchè non interessava più la produzione, oggi non sono più sul nostro territorio.

Io stavo guardando qui però un po' le osservazioni, che erano state presentate anche dai cittadini e qualcheduna, sono quattro le osservazioni, una, due, tre. Tre osservazioni qui allegate ce n'ho. Una mi dice che è meritevole di parziale accoglimento, mentre le altre due mi dicono che non meritevole di accoglimento e tutte due fanno capo all'art. 87. Penso che siccome uno addirittura è uno studio di una società anche mi sembra che sia più..mah, mi lascia molto perplessa questa cosa. Mi lascia perplessa perchè quella zona è una zona che io ritenevo fosse il massimo del verde, doveva essere un po' il polmone di Scandicci. Oramai quelle sono zone dove c'è già insediamenti, però si va ad aumentare del 50% l'insediamento produttivo, il cambio di

destinazione aumenta del 50%. E' vero che il tecnico che ci ha spiegato che veniva palazzine alte 3 piani, che non si sarebbe andato a deteriorare il territorio ecc, però in questo momento io ritengo che quel parco debba avere il massimo verde. Pertanto voto contraria. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io, semplicemente, volevo ribadire il concetto che ho espresso prima. Ora la Presidente Bartarelli ci ha promesso che probabilmente riusciremo ad avere la possibilità di vedere meglio, perchè obiettivamente un complesso del genere era anche interessante, anche se di fatto, se ho capito bene, è un progetto tra virgolette ipotetico perchè dipende anche dal fatto se i privati o no decidono, se ho ben capito. Sì, anch'io avevo alcune perplessità, che erano quelle della Mugnaini, scorrendo appunto quelle che erano le osservazioni, che tra l'altro mi sembra che in commissione non si siano anche discusse.

E poi però più che altro quel fatto lì: essendo un'area molto importante, era molto interessante poter vedere il progetto in un modo più, perchè è un progetto molto articolato tra l'altro, perchè lì ci sono dei pezzi di residenziale e quindi questo è un po' una carenza. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Sì, per dichiarazione di voto. Allora, come è stato ampiamente discusso e presentato...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, non siamo ancora in dichiarazione di voto, ma comunque voglio dire la può fare tranquillamente adesso. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Mi risparmio un intervento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Grazie. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Come è stato ampiamente discusso e presentato durante la seconda commissione, come gruppo non riteniamo di poter essere contrari a questa proposta, perchè si tratta di una proposta perchè comunque va in direzione, in una direzione che a noi cara è vero la rivalutazione anche ambientale visto che si tratta di cambiare destinazione d'uso ad attività che obiettivamente c'entrano ben poco in quello che è il contesto in cui ci sono, sono situate. Sennonchè possiamo rimarcare dei dubbi, come già da noi espressi in commissione, dopo l'illustrazione anche della Dottoressa Guidotti, riguardo alla premialità della cubatura, che è del 50%, anche se naturalmente sarà sottoposta a vincolo quindi in altezza e in profondità, e soprattutto, cosa che ho già fatto notare anche in commissione sulla localizzazione dei lotti, ovvero cioè naturalmente saranno stati presi tutti gli accorgimenti, saranno stati seguiti tutti i parametri, però obiettivamente mi lascia un po' perplesso che siano stati scelti lotti sì vicini anche al Parco dell'Acciaiolo, quindi inerente a quello che è l'intento dell'opera, ma anche in lotti che ovviamente non c'entrano con il contesto del Parco dell'Acciaiolo e che quindi poteva essere benissimo inserito in un altro progetto. Per questo il nostro voto sarà una astensione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Colleghi, se non ci sono altri interventi io darei la parola all'Assessore Baglioni. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Baglioni:

<< Io vorrei soltanto due cose molto brevemente. Intanto apprezzo, ovviamente, la posizione del Gruppo della PDL in quanto ovviamente va nella direzione anche di un approfondimento del tema e della sensibilità che questa amministrazione ha per una zona particolarmente importante, perchè diamo l'opportunità e la facoltà, perchè di questo si tratta, non è un obbligo, noi non è che mandiamo via qualcuno da quel posto. Diamo la facoltà di una riconversione praticamente di edifici produttivi a edifici residenziali in una zona e in un fronte guarda caso che guarda il parco dell'Acciaiolo e quindi la possibilità a chi le vuole di delocalizzare funzioni, che allo stato attuale creano un problema di degrado su quella zona particolarmente sensibile, riordinano il tutto attraverso prescrizioni vorrei dire precise che la delibera contiene anche su tutti quegli aspetti che il Presidente della Commissione giustamente ha detto. E quindi, in sostanza, come dire, diamo la possibilità ad imprenditori,

che svolgono lì l'attività di riconvertire. Ripeto con una facoltà: nessuno manda via voglio dire l'occupazione, le fabbriche, cioè l'intervento voglio dire della Consigliera Mugnaini mi sembrava che parlasse di un altro Comune non del nostro. Mi permetta di dirlo perchè mi sembrava un'altra cosa.

Cioè rispetto poi alle osservazioni, le osservazioni voglio dire è molto semplice: una voleva l'inserimento di una clausola o di una prescrizione praticamente che prevedesse comunque un obbligo di rilocalizzare le attività produttive nel nostro Comune e questo non lo possiamo fare. Siamo ovviamente per la liberalizzazione di questa cosa. Se un imprenditore, voglio dire, al di là che a noi preme che rimanga nel nostro Comune, ma decide ovviamente di andare altrove, non è che noi possiamo mettere il filo spinato, tanto più su una facoltà, tanto più su una facoltà.

L'altra riguarda praticamente un discorso che scinderebbe in due un lotto unitario per dividerlo in due e quindi non è possibile farlo perchè il regolamento urbanistico parla di lotti urbanistici unitari e quindi quella osservazione lì andava praticamente respinta. Quindi, mi sembra tutto sommato che la delibera che andiamo ovviamente a votare stasera rappresenti una opportunità importante per tutta una serie di imprenditori di quella zona, fermo restando ripeto che è una facoltà e non un obbligo. Quindi incentiviamo praticamente il riordino di una zona degradata rispetto al contesto del Parco dell'Acciaiolo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego collega Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Se avevo qualche dubbio qualche cosa me l'ha levato. Mi scuso se non sono stata chiara, se sono stata fraintesa e se mi sono spiegata male. Io non volevo dire che voi mandate via nessuno, però lei mi ha chiarito che si dà l'opportunità ad alcuni imprenditori, che hanno la sede in quella zona lì di riqualificare il coso trasformando la propria attività in edilizia. Ecco, siccome quando si parla di attività produttive si parla anche di lavoro, era questo il mio dubbio. Dicevo: si dà una opportunità ed i produttori vanno via, perchè si perde sul territorio posti di lavoro. Perchè se io ho un'area edificabile, che ora mi rende uno e dopo mi può rendere tre, chiaramente il mio interesse è quello di trasformare in quest'area e dare il permesso del cambio di destinazione d'uso. Poi dei lavoratori non me ne importerà più niente, andrò a fare un'altra fabbrica ad Empoli, oppure andrò da un'altra parte, ma non magari non sarò più su questo territorio. Pertanto, Scandicci perderà dei posti di lavoro. I miei dubbi erano questi. Comunque grazie. Io comunque continuerò a votare contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:  
<< Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):  
<< Volevo solo fare una osservazione. E' giusto quell'area è tremenda, però mi chiedo: non è solo il degrado, qualcuno l'avrà dato il permesso di fare un'area di questo tipo dove è mescolato un po' tutto. Cioè a volte dice l'UDC è preconcepito. Ma non è scesa dal cielo questa zona. Ecco, io vi dico e ci siete voi da una vita. Accorgersi ora che c'è il degrado ecc, ma qualcuno avrà dato la possibilità di creare una struttura dove c'è un capannone, una casa, un capannino. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:  
<< Grazie Consigliere Baccani. Colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione il Punto n. 12 partendo per prime dalle osservazioni. Quindi, si pongono in votazione separatamente una per una le quattro osservazioni, poi si vota la delibera completamente. Allora, adesso si pone in votazione l'osservazione n. 1.

**OSSERVAZIONE N. 1 - RITENERE L'OSSERVAZIONE N. 1 MERITEVOLE DI PARZIALE ACCOGLIMENTO per le motivazioni riportate nella relativa scheda, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A)**

Prego colleghi. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 25, astenuti 8, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la prima osservazione è approvata.

Adesso procederemo con la votazione della seconda osservazione non meritevole di accoglimento.

**OSSERVAZIONE N. 2 - RITENERE L'OSSERVAZIONE N. 2 NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO per le motivazioni riportate nella relativa scheda, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto. (Allegato B)**

Bene, colleghi, si apre la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 17, contrari 9, anche questa seconda osservazione è approvata.

Adesso colleghi, tra un attimo, procederemo con la votazione sulla terza osservazione non meritevole di accoglimento.

**OSSERVAZIONE N. 3 - RITENERE L'OSSERVAZIONE N. 3 NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO per le motivazioni riportate nella relativa scheda, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto. (Allegato C)**

Bene, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 18, contrari 9, anche questa è approvata.

Adesso concludiamo la votazione sulle osservazioni con l'osservazione al n. 4. Meritevole di accoglimento.

**OSSERVAZIONE N. 4/INT. RITENERE L'OSSERVAZIONE N. 4/INT. presentata dal Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO in quanto consente di precisare meglio alcuni contenuti tecnici di dettaglio dello schema direttore.**

Prego colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 26, astenuti 8, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche questa osservazione è approvata.

Adesso tra un attimo provvederemo invece alla votazione della delibera al Punto n. 12. E' aperta la votazione, colleghi, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti 7, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2. La delibera è approvata. >>

### **Argomento N. 13**

#### **OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su: Attività Commerciali in Piazza Togliatti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori, colleghi, proseguono con il Punto n. 13, siamo agli ordini del giorno o mozioni. E precisamente con la mozione del Gruppo PDL sulle attività commerciali in Piazza Togliatti. Chi è che la illustra dei relatori? Prego, un attimo. Prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Questo ordine del giorno, questa mozione nasce dopo avere ricevuto alcune segnalazioni anche da parte dei commercianti di Piazza Togliatti, stiamo parlando della zona che dà verso Via Turri per l'esattezza. E questi commercianti, sicuramente ho visto, ho letto, ho preso atto anche della delibera che è stata approvata recentemente per quanto riguarda un nuovo impianto di illuminazione che sicuramente aiuta un po' a rivalorizzare la zona e tutto quanto e quindi ben venga questo tipo di delibera e questo impianto di nuova illuminazione, però bisogna anche considerare che il centro in questo momento vero e proprio di Scandicci è in Via Pascoli e quindi di conseguenza diciamo alcuni commercianti rimproverano un po' alla amministrazione proprio di sentirsi un po' in disparte. E' per questo che abbiamo presentato questa mozione per cercare di valorizzare un po' la piazza al di là dell'illuminazione anche con iniziative tipo mercatini, magari anche pensavamo nel periodo natalizio però poi per il dilungarsi un po' dei tempi dell'attesa siamo arrivati a discuterne solamente oggi. In realtà è stata presentata a novembre, inizio novembre questa mozione. Però, al di là di questo chiediamo appunto facendosi portavoce di questi commercianti che l'amministrazione comunale, la Giunta si impegni ad attivarsi affinché anche la Piazza del Mercato, Piazza Togliatti possa avere alcune, nei periodi della Fiera, nei periodi natalizi di festa ecc, possa avere un contributo o meglio la realizzazione di mercatini o di qualche iniziativa che possa aiutare di fatto queste attività commerciali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Prego collega Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Vorrei fare alcune considerazioni generali per poi entrare un attimino più nello specifico del problema, che sono problemi

ovviamente giustamente avvertiti dai commercianti e che devo dire l'amministrazione comunale ha recepito e fatto propri e ha cominciato nell'intraprendere un percorso che comunque ha come obiettivo quello di trovare una soluzione al problema.

Questa considerazione generale consiste nel prendere atto che con la parziale pedonalizzazione della piazza, di Piazza Togliatti sul lato che prolunga la già pedonalizzata Via Pascoli, e che comunque nei progetti futuri prevede un completamento dell'asse fino a Piazza Matteotti. Piazza Togliatti comunque nella sua interezza ha già trovato momento di estrema valorizzazione. La piazza così strutturata favorisce senza dubbio il passaggio di persone e costituisce altrettanto certamente una zona frequentata e quindi un punto di aggregazione sociale, oltre ad essere ovviamente una zona commercialmente molto attiva. E questo devo dire non può essere certo considerato uno svantaggio per la città.

Detto questo entrando più nello specifico della mozione, avrei una prima considerazione che è quella che la richiesta di maggiore attenzione, che viene rivolta dai commercianti del lato opposto, non può e non deve essere sottovalutata dall'Amministrazione Comunale. Però, come ho già detto, l'Amministrazione Comunale si è già fatta carico di questo problema e di queste esigenze e quindi l'ha recepita inserendo nel piano delle opere nell'anno 2011 un grande intervento di riqualificazione dell'intera piazza per il primo lotto è previsto lo stanziamento di 1.100.000 Euro. E quindi senza dubbio questo intervento di riqualificazione non escluderà, ma anzi andrà a privilegiare gli interventi su quelle parti della piazza, diciamo sulla parte, su tutta la piazza ed in particolare sulle parti che sono rimaste escluse dalla pedonalizzazione, dai vantaggi diciamo della pedonalizzazione di Via Pascoli, della parte di via Pascoli. Quindi, si tratta di un'opera che non solo è auspicata, ma è anche già prevista. E quindi questo è stato possibile in virtù di un percorso condiviso del quale l'amministrazione ha intenzione senza dubbio di farsi promotrice. E come gruppo del Partito Democratico stiamo inoltre sollecitando l'amministrazione a cercare di valutare se ovviamente nei limiti del possibile, per quello che riguarda gli strumenti dei quali siamo adesso in possesso e dei quali saremo in possesso, se non sia possibile appunto cercare di accelerare addirittura questo processo per cercare di arrivare ad una soluzione anche in anticipo sui tempi previsti. Fra l'altro, si sono appena conclusi i lavori che hanno portato un miglioramento dell'illuminazione pubblica, lavori sull'illuminazione pubblica sono già conclusi, per cui già quella piazza qualche miglioramento l'ha visto. E poi vorrei fare un'altra considerazione sul fatto che la piazza sia usata come parcheggio. Ora, non credo che questo possa essere considerato a priori come dequalificante per la piazza, anche se effettivamente crea una barriera, ma quella parte di piazza che è utilizzata solo una volta la settimana interamente per il mercato, diciamo risolve anche un altro disagio che viene molto sentito da parte dei cittadini che

è quello dei parcheggi. E se non utilizzata come parcheggio per tutto il resto dei giorni della settimana potrebbe anche creare un vuoto abbastanza imbarazzante in mezzo ad una piazza così frequentata.

Quindi, togliere da lì il parcheggio significherebbe aumentare, creare un disagio per i residenti della zona senza dubbio. Poi, dopo queste considerazioni, che comunque ci vedono concordi nel ritenere, ma non solo opportuno, anche prioritario un intervento di riqualificazione della piazza, condividiamo volentieri con i proponenti della mozione l'invito al Sindaco di monitorare molto attentamente le attività presenti sulla piazza, cosa che però va detto l'amministrazione sta già facendo, l'Assessore Giorgi ha contatti costanti e proficui con i commercianti della piazza, non solo della piazza, ma con i commercianti della città. Però non crediamo che sia un compito specifico dell'amministrazione quello di incentivare direttamente lo sviluppo delle attività commerciali. Compito del Comune, eventualmente, è quello di creare le condizioni di base per uno sviluppo del commercio in città. In quella zona esiste già un organismo fra l'altro che si occupa proprio di questo. C'è un centro commerciale naturale. E quindi pensiamo piuttosto con favore a cercare, ad invitare l'amministrazione comunale a coinvolgere i commercianti tramite le associazioni di categoria ovviamente, più nell'elaborazione del piano di riqualificazione della piazza e non nell'organizzazione magari di eventi singoli o anche di eventi che possono ripetersi nel corso del tempo. La nostra posizione nei confronti dell'intento di questa mozione è quindi senz'altro favorevole perchè ovviamente ne condividiamo i propositi, però siamo a chiedere ai proponenti di apportare alcune piccole modifiche. Le spiego prima e poi faccio un'altra breve considerazione. Innanzitutto chiederemmo di cancellare una prima parte del primo punto, per le considerazioni che ho appena espresso, chiederemmo di cancellare la parte che dice *e ad incentivare lo sviluppo di tale attività*. Per cui rimarrebbe *l'impegno del Sindaco a monitorare la situazione delle attività commerciali presenti nella piazza*.

Per quello che riguarda il secondo punto, sempre in considerazione di quello che ho appena detto, chiederemmo di impegnare il Sindaco a coinvolgere i commercianti tramite le associazioni di categoria nell'elaborazione del piano di riqualificazione già previsto nel piano delle opere dell'anno 2011.

Questo è quello che in sostanza andiamo a chiedere e se i colleghi proponenti vorranno accettare queste modifiche, il gruppo del PD si dichiara disposto a votare favorevolmente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Bartarelli. Scusi un attimo collega Batistini. Se è possibile far pervenire alla Presidenza gli emendamenti all'ordine del giorno, alla mozione presentata dal Gruppo della PDL. Prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Volevo fare un paio di precisazioni, ovvero riguardo più precisamente al parcheggio noi chiedevamo al limite che una parte di questo parcheggio, che peraltro anche infra settimana non è mai pieno, di utilizzarlo magari per valorizzazione nel senso come ho detto un mercatino, qualcosa che possa attirare le persone in quella zona. Perchè parlando proprio con i commercianti addirittura in alcuni periodi, tipo quello della Fiera, loro si ritrovano di fatto, ci hanno raccontato e abbiamo anche visto, i camion che lasciano praticamente, che impediscono anche un po' il passaggio in quella zona.

Per quanto riguarda le modifiche alla mozione, io apprezzo che ci sia la volontà di venire incontro anche da parte della maggioranza, però sinceramente da sei mesi che sono qua, che siamo qua, tutte le volte che presentiamo una mozione c'è sempre il modo o di non approvarla, oppure di modificarla in qualche maniera e da questo punto di vista insomma non ci stiamo se ogni qualvolta che presentiamo un ordine del giorno o una mozione debba essere stravolta o comunque modifica per poi essere approvata da tutti. Quindi, non accettiamo le modifiche proposte dalla collega Bartarelli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Colleghi, se ci sono altri interventi, altrimenti darei la parola all'Assessore Giorgi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Mah, io credo che questo ordine del giorno presentato dai Consiglieri del Centro Destra sia utile perchè comunque consente al Consiglio Comunale, ha consentito alla discussione di questa sera di affrontare anche più in generale i temi, non solo che riguardano Piazza Togliatti, ma anche il ruolo che quella piazza ha all'interno dell'asse commerciale del centro della città e del ruolo che quella parte della città avrà o dovrà avere anche alla luce delle trasformazioni importanti, a cominciare dall'avvio nei primi giorni del prossimo anno dei cantieri del centro della città, del Centro Rogers, e dalla partenza nei prossimi mesi della primavera della tramvia. L'asse commerciale che va quindi dal centro, dal nuovo centro, dagli interventi di trasformazione fino a Piazza Matteotti rappresenta per l'amministrazione una scelta strategica su cui l'Amministrazione rivendica anche importanti investimenti anche di natura economica che nel corso di questi anni sono stati compiuti a cominciare da Piazza Matteotti, dalla pedonalizzazione di via Pascoli, dall'intervento che abbiamo fatto ultimamente in Piazza Tagliatti. Una scelta importante non casuale, ma che è andata a premiare una capacità di autorganizzazione dei

commercianti che lungo quell'asse hanno avuto appunto la visione non banale di comprendere che se volevano sviluppare, migliorare la propria capacità di attrazione non solo comunale su Scandicci, era necessario unire le forze, mettersi insieme e quindi cambiare la mentalità che il negozio vicino è quello che gli porta via il cliente, ma invece facendo sistema si riesce a costruire un polo importante, commerciale, che possa essere da attrazione sovracomunale, portando a Scandicci e questo è un fenomeno che è evidente a tutti, ricchezza, commercio, valori importanti. Il Comune di Scandicci, l'amministrazione comunale per la promozione voi guardatelo il Bilancio probabilmente andrà nei prossimi mesi in Consiglio, per la promozione delle attività produttive a 360 gradi, commercio, artigianato ecc, hanno sul Bilancio la cifra di 4.500 Euro per tutto l'anno. Questo significa anche l'amministrazione comunale non è nelle possibilità di direttamente incentivare, lavorare per accrescere con le proprie risorse. Ma l'amministrazione comunale, secondo me, ha un'altra grande ed importante priorità e capacità, che deve essere quella di stimolare, di valorizzare proprio la capacità delle strutture commerciali del nostro territorio di mettersi insieme, di autorganizzarsi nella valorizzazione delle proprie attività commerciali.

In questo senso e in questo ruolo importante che il centro e che l'asse commerciale dovrà avere nei prossimi anni, sicuramente Piazza Togliatti rappresenta un punto importante. Lo vediamo il sabato quando c'è il mercato. Il mercato, il giorno del sabato per le attività commerciali di quell'area rappresenta mediamente oltre il 50% dell'incasso settimanale di una attività commerciale. Quindi, un peso specifico importantissimo.

Noi quindi abbiamo bene a cuore il ruolo di Piazza Togliatti e siamo assolutamente impegnati affinché la trasformazione di quella piazza sia una priorità assoluta, perchè siamo perfettamente consapevoli che l'attenzione dei problemi che alcuni commercianti diciamo del lato di Via Turri ci pongono non si potranno mai affrontare e risolvere se non si affronta complessivamente in maniera strutturale una riqualificazione di quella piazza. Il parcheggio senz'altro rappresenta una chiusura da un punto di vista commerciale, interrompe diciamo così il collegamento tra l'asse commerciale diciamo di Via Pascoli rispetto all'altra parte, ma questo problema complessiva non si affronta senza una trasformazione complessiva. E pensare che una trasformazione complessiva della piazza la si possa fare esclusivamente con risorse pubbliche, questo è ovviamente impossibile. Impossibile perchè si sta parlando di una piazza che è grande circa 15 mila metri quadri. Quindi, il Consiglio Comunale credo nei prossimi mesi si troverà ad affrontare anche questo tipo di questione, a doversi misurare con la necessità di costituire o di lavorare per introdurre quegli atti anche di tipo urbanistico che mettano nelle condizioni di costruire quegli interventi necessari e che ci facciano poi alla fine utilizzare anche le risorse private per riqualificare in modo complessivo quella piazza. Se davvero il Consiglio Comunale con questo ordine del giorno condivide il fatto

che la riqualificazione complessiva di quella piazza è una priorità per l'amministrazione, deve anche condividere il fatto che l'amministrazione dovrà essere, diciamo così, nella necessità di predisporre quegli atti urbanistici necessari a procedere poi alla riqualificazione perchè altrimenti sennò diciamo che le due cose non si tengono. Ed è per questo che io capisco e mi rendo conto come dire che dall'opposizione possa venire dei problemi a vedere diciamo le mozioni emendate o comunque, però questo fa parte della democrazia. C'è una maggioranza che per sostenere un determinato documento lo vorrebbe condividere. Se ci sono delle cose, che non sono condivisibili, chiede che vengano modificate. L'alternativa è che vengano respinte. Forse, credo, non sia interesse di nessuno che un documento che sia largamente condivisibile se non per alcuni punti possa poi essere condiviso da tutto il Consiglio. Non credo sia, poi non lo so, non voglio, certamente non spetta a me insegnare a nessuno come si sta in questo Consiglio, per di più all'opposizione. Però io sarei a chiedere appunto che nella mozione venga inserito questo aspetto e quindi a chiedere una aggiunta rispetto alle altre, quindi un punto in più nel dispositivo inserendo: *a valutare come prioritario, quindi impegna il Sindaco altro punto a valutare come priorità la riqualificazione complessiva e strutturale della piazza ed a predisporre tutti quegli atti, anche di tipo urbanistico, necessari a questo scopo.>>*

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego collega Giacintucci. Siamo anche in dichiarazione di voto, ma c'è anche appunto la proposta dell'Assessore. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Allora, mi sembra che dai due interventi siano state trasmesse quasi anche intenzioni diverse. Ovvero questa mozione non ha alcun tipo di tono polemico con ciò che finora è stato svolto da parte dell'amministrazione, ma è tra virgolette una mozione d'intento. Cioè preso atto che c'è una situazione riportata peraltro dagli stessi commercianti di difficoltà per la conformazione strutturale di per sé dell'intera piazza, per questo concordo con quello che è stato detto adesso dall'Assessore. Una conformazione strutturale per quelli che sono stati i lavori eseguiti precedentemente e che hanno visto svilupparsi prima di tutto un altro lato della piazza, che per una logica anche se vogliamo anche qui strutturale perchè è continuativa di via Pascoli, perchè comunque congiunge Piazza Matteotti, quindi necessitava magari di uno sviluppo a priori, su questo siamo d'accordo. Ma qua si parla della mozione d'intento. Il discorso del parcheggio cioè non è vista assolutamente è una considerazione si scrive: considerato che c'è un parcheggio che quindi, come ha detto l'Assessore, risulta essere anche una sorta di muro, tra virgolette, tra quello che è un lato

della piazza e quello che è l'altro lato della piazza dove peraltro sono presenti anche in quantità minori esercizi commerciali, quindi anche per questo è più difficoltoso che questi esercizi possano avere uno sviluppo maggiore rispetto all'altro lato della piazza per una valutazione che dicevo prima, non capisco perchè si debbano andare a fare delle correzioni di cui già comunque ha risposto il collega Batistini, perchè sennò davvero sembra solo che siano fatte solo per mettere la bandierina perchè l'intento è lo stesso. Come si può correggere una dicitura che va ad incentivare lo sviluppo di tali attività. Siamo tutti d'accordo, non capisco perchè debba essere una rimossa una cosa. Perchè? E' un incentivo. Tutto ciò che viene fatto che sia l'organizzazione di iniziative, che peraltro richiedono un coinvolgimento, quindi non si dice l'amministrazione si faccia carico di sollevare i bilanci di questi esercizi. No, si chiede un coinvolgimento perchè da parte degli esercizi c'è tutta la volontà propria anche, io credo che l'Assessore abbia parlato anche personalmente con alcuni di questi. Esatto, come riportato. Quindi, c'è tutta la disponibilità. Per questo ripeto che gli emendamenti presentati precedentemente non verranno accolti, mentre invece proprio perchè va in quest'ottica ma non era questo il punto della mozione, cioè noi non partivamo neanche con la presunzione di arrivare a questo obiettivo. Ben venga che sia stato presentato dall'Assessore, sono onestamente contento. Accogliamo quindi la proposta di integrazione da parte dell'Assessore. Naturalmente il nostro voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego l'Assessore per due precisazioni rapidissime. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< La prima cosa è che, non so se avete notato, ma come dire rispetto agli impegni che proprio con i commercianti, che abbiamo incontrato nel momento in cui questa cosa si è materializzata anche sulla stampa, c'eravamo presi l'impegno come amministrazione di compiere quegli interventi sull'illuminazione e sulla segnaletica orizzontale, diciamo a protezione della parte pedonale e li abbiamo anche naturalmente con l'importantissimo contributo dei lavori pubblici portato a compimento. Quindi, lì c'è i nuovi pali di illuminazione.

L'altra considerazione, che volevo fare, è che invito comunque nella riflessione politica a valutare, secondo me, che questa situazione di polemica diciamo così di alcuni commercianti e non solo, poi anche alcuni residenti insomma, secondo me rappresenta una crisi positiva di crescita nel senso che alcuni esercizi commerciali hanno visto come l'intervento di qualità, l'alta qualità che noi abbiamo messo negli interventi di riqualificazione di quella piazza abbia comportato un valore positivo importante nella ricaduta anche economica delle

loro attività. Credo che quindi la nostra scelta di puntare anche ad un'alta qualità degli interventi, anche con costi elevati degli interventi di qualificazione diciamo degli spazi pubblici, questo fa sì che si sia innescato un meccanismo positivo. Positivo perchè chiaramente se il livello fosse stato basso degli interventi di riqualificazione nessuno si sarebbe preoccupato diciamo di fare polemica. Io dico che questa scelta importante vada rivendicata. >>

**\* Si apre la discussione sulla Mozione Gruppo PDL su Attività Commerciali in Piazza Togliatti, nella forma emendata a integrazione su proposta dell'Assessore competente così come accolta dai proponenti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie per le precisazioni, Assessore. A questo punto però chiedo, visto che sono stati proposti degli emendamenti da parte dell'Assessore e accettati diciamo dai proponenti, se è possibile fare pervenire questi emendamenti, diciamo queste proposte di emendamento così come accettate alla presidenza. Quindi, colleghi, allora abbiamo la proposta di mozione presentata dal gruppo della PDL con richiesta di emendamento da parte del gruppo del Partito Democratico respinta dai proponenti. Quindi, chiedo al Gruppo del Partito Democratico se intende mantenere diciamo le proposte presentate e respinte. E poi invece abbiamo le proposte presentate dall'Assessore e così come accolte dai proponenti. Ve le vado a rileggere:

*praticamente il dispositivo rimane uguale nella parte che **impegna il Sindaco a monitorare la situazione delle attività commerciali presenti nella piazza e ad incentivare lo sviluppo di tali attività.***

*A cercare di coinvolgere tali commercianti organizzando iniziative nella Piazza o almeno in una parte di essa.*

*E poi si aggiunge: a valutare come priorità la riqualificazione complessiva e strutturale della piazza e a predisporre tutti quegli atti, anche di tipo urbanistico, inerenti a questo scopo.*

Questa richiesta di emendamento è stata accettata dai proponenti del Gruppo della PDL. Quindi, chiedo su questo di conoscere il parere a questo punto del Gruppo del Partito Democratico. Prego Consigliere Tomassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Quello che si voleva chiedere un attimino un po' le modifiche che cambiavano tra la mozione, tra l'emendamento diciamo nostro e

quello dell'Assessore Giorgi, credo comunque in base al ragionamento ed alla mozione presentata dall'Assessore, riteniamo appunto che il Partito Democratico esprima parere favorevole all'emendamento dell'Assessore, ecco. Però volevamo capire principalmente le differenze fra i due emendamenti. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, in ogni caso, se capisco bene, la proposta di emendamento presentata e non accettata dai proponenti quella viene, come dire, tolta di mezzo, tolta dal campo? Prego Consigliere Porfido su questo. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, scusate, io mi sembra di non avere capito perchè questa è una situazione anomala. Mi sembra molto strano che il proponente bocci una proposta di emendamento fatta dal Consiglio, che è un organo di indirizzo, ed accetti quella dell'Assessore che poi diciamo. Mah, va tutto bene. Va tutto bene, ma c'è un anacronismo proprio che oggettivamente non lo capisco. Non lo capisco. Per questo motivo io faccio una dichiarazione di voto: voterò contro alla mozione e contro gli emendamenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, collega Porfido. Prego, collega Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< In risposta alla dichiarazione del collega Porfido, vorrei fare presente che gli emendamenti presentati dal Gruppo del Partito Democratico sono stati respinti perchè non andavano a cogliere l'intento della nostra mozione, cosa che invece fa benissimo, anzi forse fa anche qualcosa in più l'integrazione presentata dall'Assessore. Quindi, non c'è alcun tipo di contrarietà e di contraddizione a questa cosa. Ho capito, ma però mi hai accusato di un comportamento che..sì, hai accusato. Sì, sì! Benissimo. Hai fatto la tua dichiarazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Come richiesto dal Consigliere Tomassoli, del gruppo del Partito Democratico, do la parola all'Assessore Giorgi per un chiarimento così come richiesto dal gruppo del Partito Democratico. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Chiarisco volentieri. Cioè la proposta mia era quella di aggiungere una parte e non era in contraddizione ad una alternativa agli emendamenti del Partito Democratico. Cioè le due cose possono essere accolte. Cioè per quanto riguarda il documento possono essere accolte entrambe, nel senso. Che poi il fatto che il proponente non accolga gli emendamenti, proposti dal Partito Democratico, è un'altra cosa. Ecco, cioè non è in contraddizione le due cose. Questo ci tenevo, ecco se non era chiaro insomma a chiarirlo ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora dobbiamo il testo finale lo rileggo per chiarezza, lo rileggo al Consiglio per chiarezza.

Noi abbiamo una mozione presentata dal Gruppo della PDL che nel dispositivo impegna il Sindaco, l'avete tutti ma la rileggo, a monitorare la situazione delle attività commerciali presenti nella piazza e ad incentivare lo sviluppo di tali attività. A cercare di coinvolgere tali commercianti organizzando iniziative nella piazza e non in una parte di essa.

*A questo si aggiunge: a valutare come priorità la riqualificazione complessiva e strutturale della piazza e a predisporre tutti quegli atti, anche di tipo urbanistico, inerenti a questo scopo.*

Questa richiesta, questa aggiunta fatta dall'Assessore è stata accettata dai proponenti ed è questo il testo che si va a votare, in quanto gli emendamenti proposti dal gruppo del Partito Democratico non sono stati accettati ed il gruppo del Partito Democratico ha, come dire, non proseguito nella richiesta di votare l'ordine del giorno a questo punto sostitutivo.

Quindi, noi abbiamo solo la mozione presentata dal Gruppo della PDL così come richiesta di emendamento, proposta l'aggiunta dall'Assessore Giorgi e accettata dai proponenti. Prego Collega Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, scusi, mi potrebbe rileggere la parte dell'Assessore Giorgi perchè mi sembra che l'Assessore Giorgi fa riferimento alla parte urbanistica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Glielo rileggo volentieri collega Mugnaini. **A valutare come priorità la riqualificazione complessiva e strutturale della piazza e a predisporre tutti quegli atti anche di tipo urbanistico inerenti a questo scopo.** >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ho una perplessità. Dunque, nella piazza gli è stato fatto dei lavori poco tempo fa, non è che è stato fatto niente. E' stato speso dei soldi poco tempo fa. Con questa valutazione si va a valutare complessivamente il rifacimento della piazza anche, anche. Perché se si parla di valutare come priorità la parte si va a rivalutare il rifacimento di quella piazza. Allora mi domando: e quello che abbiamo speso ieri l'altro dove sono andati a finire i soldi? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione la mozione presentata dal Gruppo della PDL così come emendata in aggiunta su proposta dell'Assessore Giorgi ed accettata dai proponenti. Prego è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 25, astenuti 2, votanti 23, favorevoli 19, contrari 4, la mozione è approvata così come emendata. >>

#### **Argomento N. 14**

**OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Attribuzione gettoni di presenza nella forma emendata dal Gruppo PD così come accolta dai proponenti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 14 mozione del Gruppo della PDL sulla attribuzione gettone di presenza. Prego collega Giacintucci la illustra. La mozione, il Punto n. 14. Prego collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Sì, allora brevemente ripercorro...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Vi prego di porre attenzione. Grazie. Prego collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Ripercorro brevemente i passi della mozione e soprattutto l'intento e poi anticipo che andrò ad effettuare una correzione. Allora, anticipo che andrò ad effettuare una correzione. Allora, questa mozione nasce dall'intento di cercare, è una mozione diciamo che va a colpire più un principio comportamentale e non va nè a fare un processo alle intenzioni e nè tanto meno a colpevolizzare qualcuno che magari visto ci sono stati precedenti in passato, basti ripensare alla scorsa legislatura e ammetto anche da persone sedute dietro questi banchi, quindi è una mozione che va a toccare un principio comportamentale...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia. Colleghi, per cortesia! Prego, collega Giacintucci, prosegua. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Sostanzialmente si richiede al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, anche in qualità di presidente della commissione per la modifica dello Statuto e del regolamento di apportare una modifica o integrazione che vada a considerare anche il fattore temporale di presenza sia alle commissioni

soprattutto che anche in Consiglio Comunale perchè sappiamo benissimo che per il metodo ad oggi attuato, faccio riferimento anche ad esempio a quanto succede in commissione, non è calcolata una presenza temporale, cioè al momento in cui è presente una firma del Consigliere, il gettone in teoria dovrebbe essere erogato. Quindi, poi sta alla bontà del Consigliere scegliere in base a quella che è stata la sua presenza all'interno della Commissione, se rinunciare al gettone o meno. Però in termini di regolamento il gettone deve essere erogato. Quindi vado ad illustrarvi la correzione che vado a fare al testo. Ovvero al secondo punto delle considerazioni, la modifica da apportare è la seguente, il testo viene cambiato in questo modo:

**considerato che è necessario scongiurare che anche in questa nuova legislatura si verificano episodi di partecipazione a commissioni da parte di Consiglieri ridotte a pochi minuti.**

Il punto successivo altra correzione: considerato che per queste partecipazioni - qui è solo il cambiamento di un tempo verbale - verrebbe comunque erogato il corrispettivo gettone di presenza, perchè presenti alla fine della certificazione ecc, ecc. Quindi sono queste due le correzioni che non vanno quindi a toccare episodi che potevano esserci stati o che sono per fortuna stati risolti con la mia gratitudine anche da parte dei Consiglieri indicati. Quindi, la mozione è una mozione che come ripetevo prima va a toccare un principio comportamentale e sulla quale mi auguro che tutti possiate essere concordi.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusatemi, sono sempre io. Io non lo so se la sindrome Brunetta deve colpire così ditemelo, perchè questa è la sindrome Brunetta. Io francamente non sono d'accordo perchè credo che sia una questione personale di persone che non mi è mai capitato in questi mesi di vedere delle scorrettezze da parte nè dei commissari, nè da parte dei Consiglieri. Pertanto, francamente, non mi sembra di accogliere questa mozione. Ritengo che se nelle passate legislature c'è stato, questo non compete a noi farlo.

Ritengo che siccome il Consigliere è al di fuori, cioè persone che vanno a lavorare se arrivano mezzora dopo cosa vuol dire? Che se uno si trattiene un'ora e poi ha un impegno, ma è venuto e ha fatto la presenza, si mette un minimo e un massimo di presenze? Cosa si fa? Perchè non mi sembra francamente. Io no, non ci sto ecco. Credo che dipenda dalle persone e dai Presidenti delle Commissioni o dal Presidente del Consiglio a fare rispettare un minimo di etica e di morale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, collega Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi sembra che la mozione presentata dal Consigliere Giacintucci vada incontro a tutte quelle che sono le esigenze che si verifichi la maggiore correttezza possibile e la maggiore trasparenza possibile, la maggiore partecipazione, la migliore partecipazione al lavoro di questo Consiglio Comunale, delle Commissioni. Ecco, per cui, mi sembra un intervento lodevole quello del Consigliere Giacintucci. Mi sembra che gli debba dare atto anche della correttezza per avere modificato questa mozione in maniera che non si presti ad una interpretazione negativa nei confronti di un atteggiamento di alcuni Consiglieri i cui comportamenti lì per lì potevano sembrare non adeguati, che invece poi ad una verifica, che abbiamo fatto, si sono dimostrati completamente in linea con quello che è un corretto comportamento. E naturalmente su questa mozione qui per la sua attuazione, come già dice la mozione e l'ha detto il Consigliere Giacintucci per questa ci vorrà un lavoro da parte dell'apposita commissione consiliare, ci vorrà questa modifica del regolamento. Naturalmente ci vorrà anche il parere tecnico del dirigente preposto alle modifiche del regolamento. E quindi salvo i tempi necessari perchè vada in vigore il gruppo del Partito Democratico è pienamente d'accordo e voterà a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Mah, colleghi, io vorrei spiegarvi un attimino non perchè non lo sapete, ma perchè voglio fare una considerazione: il testo unico degli enti locali dice che al Consigliere Comunale per l'effettiva presenza al Consiglio spetta un gettone di presenza. Non è mai successo, non è mai successo almeno in questo Consiglio Comunale che si sia fatto il contrario cioè vale a dire è stato sempre lasciato alla onestà del Consigliere Comunale fare il proprio dovere. Anche perchè credo che non ci dobbiamo, secondo me, ripeto anzi faccio una premessa per non essere frainteso. Per me non mi tocca anche perchè negli ultimi dieci anni non mi sono mai assentato un momento, quindi nelle figura che avevo lo stesso perchè io ce l'ho come spirito cioè voglio dire il mio compito è quello. Nel momento in cui prendo un incarico cerco di portarlo, ma non perchè gli altri me lo censurano, perchè io ho un censore solo che è quello

del popolo che poi ti vota. Lo sa cosa hai fatto o meno. Semmai dovremo rendere pubblico, quando c'è alla fine dell'anno che si fa il Bilancio dire chi c'è stato e chi non c'è stato. Questo è il Consiglio. Ma quello che a me vorrei far capire ai colleghi che ci sono parecchi modi per partecipare al Consiglio Comunale. Poniamo il caso, una ipotesi che poi è ricorrente, che io per un motivo mio non voglio essere presente alla discussione di una mozione, di un ordine del giorno o di una delibera, quindi mi assento. Rimanendo nella mia stanza, quindi chiaramente io non è che ho frodato, ho fatto politica perchè era una scelta politica quella di rimanere, di non partecipare al Consiglio Comunale. Va bene? Poi questo è il primo punto.

Il secondo punto, secondo me, negli altri comuni dove l'hanno fatto, l'hanno fatto perchè nessuno ha detto nulla. Io sono convinto che la legge non prevedendolo sia anche irregolare, non sia nemmeno legale farlo. Non è nemmeno legale farlo, non è nemmeno secondo me, secondo me. Secondo me è questo. Poi bisogna fare una cosa. Bisogna vedere l'indagine, cioè come diventa andarlo a stabilire perchè non è facile dire chi arriva un quarto d'ora prima o se ne va via un quarto d'ora più tardi. No. Dobbiamo stabilire il tempo di quanto dura il Consiglio deve stare più di mezzo. Andiamo a vedere. Io mi assento ogni volta, diventa secondo me ingestibile. Quindi, non ci andiamo a creare problemi quando non ce ne sono.

Perchè, ripeto, se uno vuole fare il lavativo e lo vuole fare, ma quello già il fatto che si assenta, secondo me, non dà una bella immagine di sé. Quindi, questo è il punto che dobbiamo tenere presente. Non è che poi noi perchè vogliamo fare bella figura domani andiamo sul giornale, ma vedete noi qualora dovessimo mancare. Cioè no, la gente vuole che ci stiamo qui. Indipendentemente che ci paga o meno. Questo è il concetto che vi volevo dire, no? Quindi, io per quanto mi riguarda lo so che questa è una vecchia battaglia da parte di Forza Italia, perchè il Consigliere Stilo l'aveva sollecitato parecchie volte. Comunque, ripeto, valutiamola bene perchè quando si mette in moto un meccanismo perchè io non voterò a favore di un meccanismo che mi dice: si arriva un quarto d'ora più tardi non posso mettere la macchina rimetto il gettone di presenza. Perchè la politica, colleghi, va pagata. Perchè la politica chi la fa gratis, chi la fa gratis la politica in qualche modo ci avrà un ritorno peggio di quello del gettone di presenza. Quindi, questo è il concetto che volevo esprimere. Poi io voterò a favore, non lo so. Per ora mi astengo su questo. Poi se passa e troviamo il sistema in sede di...non si sente? Troviamo il sistema in sede di commissione di valutare il tempo effettivo però, non si può dire dieci minuti prima e mezzora dopo. Noi ora abbiamo il sistema elettronico, andiamo a valutare ogni Consigliere alla fine della giornata. Perchè se il Consiglio dura due ore è un conto, se dura tre ore è un conto, se dura quattro ore è un altro conto. Quindi, questo bisogna andare ad aggiornare, a contare il tempo, il tempo che si assenta perchè così ci facciamo tutti quanti bella figura. Va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Prego collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Per risposta alle affermazioni del collega Porfido. Tra l'altro, mi sembra che l'abbia fatta preoccupare questo tema, però è un qualcosa che ci riguarda tutti. Innanzitutto il discorso della corresponsione del gettone di presenza l'art. 82, comma 11, del testo unico degli enti locali riporta esattamente: la corresponsione del gettone di presenza è comunque subordinata all'effettiva presenza del Consigliere a Consigli e Commissioni. Il regolamento ne stabilisce termini e modalità. Io credo che ci siano due termini di questa affermazione ben importanti che sono: subordinata ed effettiva. Allora, come effettiva? Che ci sia. Che sia effettivamente presente, eh sì.

Allora, questo è quanto scritto. Questo è quanto scritto, questo è quanto scritto. Oltretutto nella mozione, basta ripercorrerla, non è assolutamente indicato alcun tipo di metodo risolutivo. Si dice che: preso atto di questo problema e preso atto che comporta uno spreco qualora ci dovessero essere comportamenti di questo tipo ed è mancanza di rispetto nei confronti degli altri Consiglieri, preso atto di ciò invitiamo, impegnamo il Sindaco ed il Presidente del Consiglio unitamente alla commissione per la modifica dello Statuto e del Regolamento, ad apportare una modifica o una integrazione al regolamento che regoli in modo diverso e più efficace l'erogazione dei gettoni. Ed attenzione qua: considerando il fattore temporale di presenza alla seduta. Finisce qua. Poi il chiesto di riferire entro giorni in quanto intrapreso, non entro trenta giorni dobbiamo avere la risposta. Entro 30 giorni vogliamo sapere a che punto è il lavoro della commissione, visto che c'è scritto di lavorare unitamente alla commissione, niente di più. Quindi, questo era per fare chiarezza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Bacconi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< Devo dire da ignorante che sono rimasto un po' perplesso di questa mozione anch'io perchè a me sembra che obiettivamente tutta questa urgenza attualmente non ci sia perchè fino ad ora non mi sembra ci siano stati casi. Poi c'è da considerare un'altra cosa: noi, tra virgolette, siamo prestatari alla politica non è che lo facciamo di lavoro, per cui effettivamente tutti lavoriamo, ci possono essere cause più o meno contingenti. Cioè io obiettivamente vorrei

capire meglio il perchè di normare una cosa di questo tipo. Mi sembra, tra l'altro, non molto facile normare una cosa di questo tipo perchè io penso se dovesse succedere qualcosa ci sarà forse il presidente di commissione che può richiamare. Cioè obiettivamente anch'io sono d'accordo con Porfido su questo di dare fiducia. Cioè a noi i cittadini ci hanno eletto e hanno il diritto che noi partecipiamo. Andare a normare questa cosa la vedo anche da un punto di vista prettamente pedagogico verso di noi, forse anche quasi non dico ci deresponsabilizza, ma poco ci manca, ecco. Mi sembra, sono perplesso su questo.

E poi si norma in base a che cosa, giustamente. Arrivo prima, dopo un quarto d'ora, cioè mi sembra talmente complessa. Poi c'è un altro discorso da fare: uno può anche stare in commissione o in Consiglio e fare altre cose, tra l'altro, no? Quindi, anche lì uno è troppo, secondo me dovrebbe essere più a discrezione del Consigliere che deve capire che è stato eletto dai cittadini e si deve impegnare a fare il suo lavoro bene. Poi può capitare delle volte che ha dei problemi di lavoro o così per cui può partecipare in qualche modo. Tra l'altro, scusate, gli atti per esempio uno e se li deve leggere a casa. Anche quello che è un lavoro che comunque il Consigliere o il Commissario si porta a casa. Allora bisognerebbe considerare anche quello perchè avete visto che malloppi ci sono? Cioè quindi la vedo molto farraginoso la cosa, scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Giacintucci cortesemente dico due cose io, lei ha già come dire è già intervenuto su questo in maniera ampia e come dire esauriente. Colleghi, io porrei in votazione perchè al di là delle considerazioni che ognuno di noi ha, ora il Consiglio su questo si esprime. Sicuramente c'è l'impegno da parte mia, ma c'era già ad inizio legislatura, di lavorare con la commissione modifica del Regolamento e dello Statuto e questo è anche argomento che sicuramente farà parte dei lavori di quella commissione e quindi in quella sede le forze politiche si potranno assolutamente e si dovranno esprimere ed io chiedo solamente che, cioè faccio presente non chiedo, faccio presente che nel dispositivo finale 30 giorni sono effettivamente pochi per poter riferire da parte mia su quanto anche intrapreso, in quanto come dire l'assenza del Segretario Generale non permette alla commissione di modifica dello statuto di poter, come dire, entrare. Il Segretario Generale non so quando verrà nominato, presuppongo che con l'anno nuovo sarà nominato un nuovo Segretario Generale. Conseguentemente io poi dopo darò il via ai lavori in commissione e questo sarà argomento sicuramente che verrà trattato.

Io adesso invito il Consiglio ad esprimersi su questo e quindi si pone in votazione e si vota così l'ordine del giorno come presentato dal collega Giacintucci con le modifiche da lui apportate, che ricordava bene il Consigliere Ragno. Quindi, colleghi, si pone...Collega Lanini, mi scusi. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io, per fortuna, sono d'accordo con la Consigliere Mugnaini quando sostiene che non c'è l'urgenza che forse, perchè finora non ci sono state situazioni di difficoltà in questa legislatura e questa naturalmente è una cosa apprezzabile perchè ci porta tutti noi alla responsabilità che abbiamo dal momento in cui siamo stati eletti a rappresentare i nostri concittadini. Proprio per questo motivo è ancora più apprezzabile, secondo me, la sollecitazione ci arriva da parte del Consigliere Giacintucci che fa esplicitamente riferimento a quello che è successo nella scorsa legislatura e che come sapranno i Consiglieri, che erano presenti nella scorsa legislatura, spesso questo comportamento veniva proprio dai suoi colleghi di banco. E questa è una cosa che Giacintucci ha ammesso e ha detto esplicitamente che non si riferiva a comportamenti di Consiglieri di questa legislatura. Quindi, di questo dobbiamo prendere atto che il suo non è un atteggiamento inquisitorio nei confronti di nessuno, ma vuole cercare di stabilire dei criteri per i quali si possa ottenere un comportamento più efficace.

La domanda che faccio io a Baccani alla Mugnaini è: siete d'accordo che se uno sta in commissione cinque minuti debba percepire il gettone di presenza? Ovviamente la risposta che ci dobbiamo dare tutti quanti, la risposta che secondo me possiamo darci tutti quanti, anche i consiglieri Baccani e Mugnaini, è no. Nessuno potrebbe dire in buona fede di essere convinto che sia giusto pagare un gettone ad un Consigliere che sta presente soltanto cinque minuti ad una commissione o ad un Consiglio. Naturalmente questo apre una serie di interrogativi enormi, che sono quelli che spiegava bene Porfido, che altri hanno tirato fuori: come si fa a misurare? Cosa comporta in termini di aggravio di lavoro? Se è compatibile con la legge? Se è possibile farlo soltanto nelle commissioni, oppure soltanto in aula dove abbiamo la registrazione elettronica e la presenza. Queste sono una serie di considerazioni che ovviamente andranno approfondite all'interno della Commissione Regolamento e modifica dello statuto, però io, scusatemi se insisto, così tutti i colleghi del gruppo del PD sono favorevole al fatto che se uno ha una presenza fittizia alla seduta della commissione o del consiglio non percepisca gettone. Questo apre una discussione appunto su quelli che dovranno essere i modi per poter valutare questa presenza, quali saranno i criteri, se questo è compatibile con la legge, però io sono favorevole ad approfondire la discussione. Per questo bene l'invito al Presidente del Consiglio, che è anche responsabile della convocazione della commissione modifica del Regolamento e dello Statuto. Ecco, forse una cosa: questa mozione è stata presentata ormai qualche settimana fa e quindi il riferimento ai trenta giorni era generico. Ora è ovvio che in un periodo natalizio, nel quale ancora non abbiamo il Segretario Generale, in 30 giorni probabilmente non

avremo ottenuto niente. Comunque, ora decidiamo se cancellarla direttamente, se mettere 60 giorni, ecco per renderla più congruente a quello. Okay, mettiamo 60 giorni in modo da renderla più congruente con quelle che sono le effettive possibilità di lavoro della commissione modifica del Regolamento e dello Statuto. Detto questo noi siamo disponibili ad affrontare questa discussione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, collega Giacintucci se accetta questa proposta di modifica temporale da 30 a 60 giorni, si può poi procedere con la votazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Accetto la proposta di modificare il tempo a 60 giorni.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si procede con la votazione in quanto l'argomento è stato assolutamente discusso e tutti hanno potuto manifestare le proprie opinioni e i propri pensieri. Conseguentemente si pone in votazione l'ordine del giorno così come emendato, richiesta di emendamento dal gruppo del Partito Democratico se accettato dal proponente nel tempo temporale da 30 a 60 giorni.

Collega, ha già espresso la propria dichiarazione di voto, l'argomento è stato ampiamente dibattuto, passiamo alla votazione. Quindi, un attimo e si pone in votazione l'emendamento, scusatemi si pone in votazione la mozione così come emendata e accolta dal proponente. Un attimo ancora.

Bene, è aperta la votazione colleghi. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 20, contrari 2. La mozione è approvata. >>

## **INTERROGAZIONI - QUESTION TIME**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, colleghi come ho avvisato all'inizio c'è un piccolo rinfresco, un aperitivo per farci gli auguri di Natale. Prima però si prosegue con le due interrogazioni e se gli interroganti sono d'accordo nel discuterle, vista la presenza del Sindaco. Prego Collega Giacintucci per la sua interrogazione. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su: Ricorrenza ventennale caduta del Muro di Berlino.**

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Facciamo così, onde evitare di creare inutili polemiche e sovversioni, do per letta l'interrogazione. Okay? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Prego il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Allora, in occasione del ventennale della caduta del Muro di Berlino, il 9 novembre, noi abbiamo partecipato alla produzione della iniziativa teatrale che si è svolta di fronte al Teatro del Maggio Fiorentino, organizzata dalla compagnia I Cripton *Macerie vive*, che è stata una produzione, è stato il progetto della Regione Toscana al quale ha visto la partecipazione anche della Istituzione Cultura. E sempre in quei giorni abbiamo presentato il libro *Caduti dal Muro*, presso la Biblioteca di Scandicci, che erano le memorie di un amministratore appartenuto al PCI, al PDS, ai DS su una riflessione su quegli anni.

Comunque sia siccome pensiamo che sia una giornata importante, se il Consiglio ritiene di fare iniziative per il prossimo anno pienamente a disposizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< A conoscenza di quanto intrapreso, perchè comunque era già stato pubblico sul sito del Comune, ringrazio il Sindaco per l'invito perchè credo che per una giornata del genere debba essere fatta qualcosina in più. Quindi, mi auguro che il prossimo 9 novembre sia ricordato in modo diverso. Grazie. >>

#### Argomento N. 4

#### OGGETTO: Interpellanza del Gruppo UDC su: Costituenda Banca di Scandicci Credito Cooperativo SPA.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego collega Baccani per la sua interrogazione. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< No, va bene si affronta ora, d'accordo. No, no il problema è che io, mi scusi Sindaco, come le ho detto prima io ero qui alle tre e mezzo. No, lei ha ragione, ma lei ha fatto una battuta prima, mi ha detto: lei ha il Papa io ho il Presidente della Repubblica. Non è così. Io sono un perfetto laico. Anch'io ho il Presidente della Repubblica, però forse. (VOCI FUORI MICROFONO)..Forse, mi scusi, sono scappato dal lavoro sono così e se qualcuno mi aveva detto il Sindaco non c'è era più, era meglio insomma. Va bene, accetto che mi risponda a questa interrogazione.

Allora, la rileggo:

il Comitato Promotore della Costituenda Banca di Scandicci Credito Cooperativo individua come interlocutori per il successo della sottoscrizione le imprese di ogni tipologia, settori e dimensioni. Le famiglie, i lavoratori, i pensionati, le casalinghe, i professionisti, le associazioni economiche e sindacali, sociali, culturali e sportive. Questi sono i soggetti a cui il comitato si rivolge con l'appello riportato dal sito.

In diverse occasioni l'amministrazione da lei guidata ha pubblicamente manifestato plauso all'iniziativa. Si apprende dalla stampa che la S.V. ha sottoscritto quote azionarie. Per quanto sopra si interpella il Sindaco per conoscere formalmente se:

- fra i 68 soggetti promotori è inclusa anche l'amministrazione comunale, le quote da lei sottoscritte sono personali o di partecipazione all'ente comunale, ed in questo secondo caso la consistenza e la delibera di spesa con l'indicazione del capitolo e della copertura.

Cioè semplicemente è una interrogazione che serve per capire il ruolo del Comune in questa cosa, se è uno sponsor, un promotore o quant'altro. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Prego al Sindaco la risposta. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Devo dire la verità non capisco lo spirito dell'interrogazione. Mah, quindi lei pensa che io vi abbia aderito come Sindaco, utilizzando i soldi dell'amministrazione? No, volevo sapere. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Voglio capire questo cioè se è al livello personale o al livello di Comune. E' molto semplice. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Siccome è specificato in maniera particolare il riferimento al capitolo di spesa, non è da intendere così neutra come lei l'ha fatta. Ecco, non è da intendere neutra come lei l'ha fatta, ma che ci potesse essere un retro pensiero. E comunque la mia adesione è una adesione personale in cui non siamo promotori ufficiali perchè ritengo che l'amministrazione comunale lo debba diventare nel momento in cui ha più sostanza il progetto. Fra i promotori risulta la nostra azienda Farma.Net che ha sottoscritto penso, credo la massima quota di adesione alla banca. La mia è una adesione prettamente personale, ma c'è il sostegno politico dell'amministrazione a questa iniziativa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al Sindaco. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Questo semplicemente perchè ho qui una lettera Scandicci 10 dicembre 2008, che dice:

A tutti i cittadini

questa sera alle ore 21,15 presso la sede Socet, piazza Pietro Nenni 7, ci sarà una assemblea alla presenza di Giovanni Doddoli Sindaco di Scandicci, ex Sindaco di Scandicci mi scusi. Allo scopo di realizzare una banca sul territorio di Scandicci, Banca Credito di Scandicci ecc, ecc. Aspettiamo fiduciosi anche la tua presenza.

Mi sembra che questi locali, se non erro, siano del Comune.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< A volte ci azzecca coniano Andreotti e Di Pietro. Beh, che vuol dire? Lei mi ha chiesto se io ho aderito personalmente. Mi faccia parlare! Se io ho aderito personalmente, senò la rilegge a tutti. Allora, se io ho aderito personalmente ho utilizzando i soldi dell'amministrazione comunale. No, allora la rilegga, lo rilegga a tutto il Consiglio. Perchè ora per il rosario ha detto in un modo. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Va beh. No, no non con soldi personali. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Allora, mi chiede un'altra cosa nell'interrogazione. La ripresenti, la ripresenti perbene la prossima volta. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Mi scusi dove lo legge questo? >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Scusate, no perchè senò io non so di che si ragiona. Lo legga il Presidente. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo, un attimo Consigliere! Prego, prego adesso, adesso, adesso. Prego legga. Legga, legga pure adesso. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Qui dice le quote da lei sottoscritte sono personali o di partecipazione dell'ente comunale? In questo senso cioè come se il Comune fosse...>>.

Parla il Sindaco Gheri:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Ma non che lei, mi scusi, mi scusi. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Lei mi ha chiesto questa cosa e io le ho risposto. Lei poi è venuto fuori con un'altra lettera, mi dice che ci azzecca? >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Come scusi? >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Cosa c'entra con la domanda che mi ha fatto lei qui? Presidente io..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, mi sembra che la cosa è...Bene, direi che si può chiudere qui il Consiglio Comunale ed invito tutti a fermarsi un attimo per un brindisi per gli auguri di Natale. Grazie. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,18.**